

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Prime pagine				
1	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Prima pagina di venerdì' 30 agosto 2024	3
1	Corriere dello Sport Stadio	30/08/2024	Prima pagina di venerdì' 30 agosto 2024	4
1	Tuttosport	30/08/2024	Prima pagina di venerdì' 30 agosto 2024	5
1	Corriere della Sera	30/08/2024	Prima pagina di venerdì' 30 agosto 2024	6
1	La Repubblica	30/08/2024	Prima pagina di venerdì' 30 agosto 2024	7
Rubrica FIGC				
1	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Che botti! (F.Licari)	8
1	Corriere della Sera - Ed. Milano	30/08/2024	San Siro, sfuma la Champions '27 (C.Bal.)	14
Rubrica FIGC - Altre testate				
4	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	30/08/2024	Sport - Elezioni Figc Marche, i candidati. E' Sfida tra Panichi e Malascorta	15
12	Gazzetta del Sud	30/08/2024	Cosenza stangato, tolti quattro punti	16
Rubrica Club Italia Nazionale				
23	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Spalletti presenta la nuova Italia. Torna Tonali	17
Rubrica FIFA / UEFA / Calcio internazionale				
16/17	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Un pieno di Coppa (D.Chinellato)	18
27	Tuttosport	30/08/2024	Guardiola sa allenare anche i cuori della gente (F.Casotti)	23
Rubrica Calcio Femminile				
19	Tuttosport	30/08/2024	C'e' subito Lazio-Roma su Rai e Dazn	24
Rubrica Societa'				
86/87	L'Espresso	30/08/2024	Calciomercato Il gran rifiuto di Paulo Dybala (L.Sgarbi)	25
14/15	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Bologna ce la puoi fare (P.Archetti)	27
43	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Giudice. Non omologata Cittadella-Pisa. Quattro turni a Lochoshvili e a Kallon	31
47	La Gazzetta dello Sport	30/08/2024	Un video per Toscani: "Vedremo insieme un derby Milan-Inter" (R.Crivelli)	32
1	Corriere dello Sport Stadio	30/08/2024	Il punto di non ritorno (I.Zazzaroni)	34
1	Corriere dello Sport Stadio	30/08/2024	Progetto in stile Premier (M.Gallo)	35
11	Corriere dello Sport Stadio	30/08/2024	"Bologna, faremo un viaggio meraviglioso" (C.Beneforti)	36
4	Tuttosport	30/08/2024	"Si', l'Inter vuole andare fino in fondo! Non ci nascondiamo" (S.Scacchi)	38
5	Tuttosport	30/08/2024	Milan, c'e' re Carlo! "Suamo curiosi, sara' tutto diverso" (A.Scurati)	39
12	Tuttosport	30/08/2024	"Venezia, non vedo l'ora"	41
14	Tuttosport	30/08/2024	L'aritmetica di Cairo sale a +38 milioni (A.Pi.)	42
24	Tuttosport	30/08/2024	Quando il film diventa realta' (F.Caremani)	43
1	Corriere della Sera	30/08/2024	Video di Sinner per Toscani (E.Serra)	44
29	La Stampa	30/08/2024	Samp: Pirlo esonerato. Panchina a Sottil	45
29	La Stampa	30/08/2024	Vanoli, ritorno dove tutto e' iniziato. Ma Venezia sembra averlo scordato (G.Oddenino)	46
1	Domani	30/08/2024	Il calcio e le plusvalenze incrociate. Perche' l'Italia fa scuola all'estero (P.Russo)	48

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	FIGC - Gruppo Caltagirone			
27	Il Messaggero	30/08/2024	<i>Nuova Champions? Sembra la Superlega. Ancelotti per il Milan, Pep per Inter e Juve (A.Dalla Palma)</i>	50
20	Il Gazzettino - Ed. Treviso	30/08/2024	<i>De Vecchi e Ortolan in corsa per il Cr Veneto</i>	51

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



FILA
filsolutions.com

I TRIONFI DI GILLI E BOCCIARDO NEL NUOTO
Paralimpiadi azzurre
Due ori, nove medaglie
di **ARRIGONI, LENZI** ▶ 52-53
(Carlotta Gilli, 23 anni, e Francesco Bocciarelli, 30)



A NEW YORK PENSA AL FOTOGRAFO MALATO
Sinner la netta vittoria
e il saluto a Toscani
di **CRIVELLI, OLIVERO** ▶ 46-47
Commento di **FRANCO ARTURI** ▶ 45



SALVATERRAZZA'ECO
L'ANTI INFILTRAZIONE
IDROREPELLENTE
PER IL TUO BALCONE

NUOVA CHAMPIONS SUPER SFIDE PER LE NOSTRE CINQUE

CHE BOTTI!



Il City per Inter e Juve
Real con Atalanta e Milan
Il Liverpool sulla strada
del Bologna e del Diavolo
Incroceremo Arsenal e Barça
Ma gli ottavi sono possibili:
serviranno almeno 16 punti,
con 9-10 si va ai playoff
di **ARCHETTI, BREGA, CHINELLATO, CONTICELLO,**
CORNACCHIA, GUIDI, LICARI ▶ DA 2 A 17
Commento di **STEFANO AGRESTI** ▶ 44-45



A MEZZANOTTE STOP AL MERCATO
PRESO ABRAHAM
Milan, arrivano altri gol
Saelemaekers a Roma
Danso non supera le visite
di **GOZZINI, PUGLIESE** ▶ 26-27
(Tammy Abraham in rossonero)

IL ROMPIPALLONE
di **Gene Gnocchi**
Il mercato estivo è durato due mesi.
Più o meno il tempo che ci vuole per spiegare
la formula della nuova Champions League.



SPECIALE DI 16 PAGINE
TUTTO SULLE RIVALI
DELLE ITALIANE
E IL REGOLAMENTO

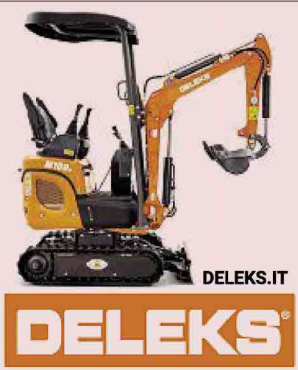
Lautaro,
Osimini,
Retegui,
Leo
e Vlahovic

INTER	MILAN
LIPSIA	LIVERPOOL
MAN. CITY	REAL MADRID
ARSENAL	BRUGES
LEVERKUSEN	LEVERKUSEN
STELLA ROSSA	STELLA ROSSA
YOUNG BOYS	DINAMO ZAGABRIA
MONACO	GIRONA
SPARTA PRAGA	SLOVAN B.

JUVENTUS
MAN. CITY
LIPSIA
BENFICA
BRUGES
PSV
LILLA
STOCCARDA
ASTON VILLA

ATALANTA	BOLOGNA
REAL MADRID	B. DORTMUND
BARCELLONA	LIVERPOOL
ARSENAL	SHAKHTAR
SHAKHTAR	BENFICA
CELTIC	LILLA
YOUNG BOYS	SPORTING
STURM GRAZ	MONACO
STOCCARDA	ASTON VILLA

CONFERENCE: 6-5 AL PUSKAS
De Gea salva la Fiorentina
in Ungheria passa ai rigori
di **DALLA VITE, FROSIO** ▶ 18-19



DELEKS
DELEKS.IT

STASERA GLI ANTICIPI DI CAMPIONATO
INZAGHI-GASP GIÀ BRIVIDI
A San Siro (20.45)
Inter-Atalanta
18.30: Toro a Venezia
con Adams e Zapata
di **PAGLIARA, GOZZINI, VERNAZZA**
▶ 22-23-24-25 (Inzaghi e Gasp)



Sportweek
Domani c'è Velasco
da non perdere

Gazzetta FANTA CAMPIONATO

Il listone
Oggi tutta la Serie A
con gli ultimi arrivi



ECLISSE
VEDIAMO OLTRE

Alcuni le chiamano innovazioni
PER NOI SONO LO STANDARD
DA OLTRE 35 ANNI



408330
9 771120 506000
Pirella Göttsche S.p.A. P. - D.L. 359/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

152658

Corriere dello Sport

Venerdì 30 agosto 2024
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 239 - €1,50* IN ITALIA
*corrieredellosport.it



**SUPERCHAMPIONS:
DUE MOSTRI SACRI
SULLA STRADA
DI INZAGHI E MOTTA
SI COMINCIA
IL 17 SETTEMBRE**

PRESI!! Inter e Juve trovano Guardiola Milan e Atalanta contro Ancelotti

Il punto di non ritorno
di Ivan Zazzaroni

Dopo una ventina di minuti ho sperato che salisse improvvisamente sul palco Milly Carlucci e, raggiunti Buffon e Ronaldo, gridasse «Stop al televoto!».

Altri tre pericoli per Lautaro: l'Arsenal, il Lipsia e il Leverkusen Per Thiago anche Benfica e Psv Il Liverpool di Chiesa e Salah incrocia Fonseca e il Bologna Oltre al Real, Gasperini dovrà affrontare il Barcellona di Yamal e i Gunners di Calafiori e Jorginho

Beneforti
Giola
Guadagno
Lospaglio
Marras
e Vitellio
2-5

A mezzanotte chiude il mercato

ALLE 20.45 PRIMO ESAME VERO PER L'INTER: C'È L'ATALANTA
A cena con Gasp

Guadagno e Iannarelli 6-7

MCTOMINAY IN TRIONFO NAPOLI, CONTE APPLAUDE
«Lukaku è unico»
Progetto in stile Premier
di Massimiliano Gallo

Mandarini 14-15

AVANTI IN CONFERENZA DOPO I RIGORI: CHE IMPRESA
Viola in 9: mito De Gea
La gioia dopo la sofferenza
di Alberto Polverosi

Gensini e Pinna 22-23

3ª GIORNATA

Oggi
Venezia-Torino ore 18.30
Inter-Atalanta 20.45

Domani
Bologna-Empoli ore 18.30
Lecca-Cagliari 18.30
Lazio-Milan 20.45
Napoli-Parma 20.45

Domenica
Fiorentina-Monza ore 18.30
Genoa-H. Verona 18.30
Juventus-Roma 20.45
Udinese-Como 20.45

Classifica

Juventus	6	Napoli	3
Inter	4	Cagliari	2
Torino	4	Fiorentina	2
Genoa	4	Milan	1
Parma	4	Roma	1
Udinese	4	Monza	1
Empoli	4	Venezia	1
Atalanta	3	Bologna	1
Lazio	3	Como	1
H. Verona	3	Lecca	0

1 caso di infertilità

Prostamol

Con **Serenoa repens** per la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

*In base alle vendite di mercato registrate in Italia nel 2023 nei 454 farmaciai aderenti alla categoria di prodotti per la prostata (gruppo Prostamol). Prostamol è il medicinale di riferimento per la prostata. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.prostamol.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00.

US OPEN: SINNER ERRANI E PAOLINI VOLANO AL TERZO TURNO OGGI CI PROVA ANCHE MUSETTI

Jannik, Sara e Jasmine tutto facile

Ercoli e Giannò 34-35

VIA ALLE LIBER

Monza abbraccia Hamilton e la Ferrari

Solms 30-31

MASSIGEN
Magnesio Potassio
 combatti caldo e spossatezza
 Marco Viti

TUTTOSPORT

MASSIGEN
Magnesio Potassio FORTE
 massigen.it

Fondatore RENATO CASALBORE

Venerdì 30 agosto 2024 ANNO 79 - N. 239

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

NUOVA CHAMPIONS: LE AVVERSARIE DELLE CINQUE ITALIANE. JUVE E INTER CONTRO IL CITY, ANCELOTTI E CHIESA PER IL MILAN

Thiago: Pep ti aspetto allo Stadium



Revival Lille e Aston Villa per Weah e Douglas Luiz. Atalanta contro le big di Spagna. Brivido Anfield per il Bologna. Domani il calendario. Conference: Viola (in 9) avanti ai rigori

JUVENTUS Man. City (c) Lipsia (f) Benfica (c) Club Brugge (f) Psv Eindhoven (c) Lille (f) Stoccarda (c) Aston Villa (f)	INTER Lipsia (c) Man. City (f) Arsenal (c) Leverkusen (f) Stella Rossa (c) Young Boys (f) Monaco (c) Sparta Praga (f)	MILAN Liverpool (c) Real Madrid (f) Club Brugge (c) Leverkusen (f) Stella Rossa (c) Din. Zagabria (f) Girona (c) Slovan (f)	ATALANTA Real Madrid (c) Barcellona (f) Arsenal (c) Shakhtar (f) Celtic (c) Young Boys (f) Sturm Graz (c) Stoccarda (f)	BOLOGNA Dortmund (c) Liverpool (f) Shakhtar (c) Benfica (f) Lille (c) Sporting (f) Monaco (c) Aston Villa (f)
--	--	--	--	--



VANOLI OGGI TORNA A VENEZIA: CHIEDE UN ALTRO STEP ALLA SQUADRA E L'ULTIMO SFORZO SUL MERCATO A CAIRO

«Toro, voglio ancora di più»

Il tecnico: «In campo umili e affamati. Un centrale sinistro di piede mancino? Sarebbe meglio...». Ultimi tentativi per Hajdari, Leysen ipotesi low cost

12-13-14-15

La fame di Lautaro per l'Inter Gasp: «Problema Zaniolo»

3ª GIORNATA		CLASSIFICA					
oggi		Juventus	6	Napoli	3		
Venezia-Torino	18.30 Dazn	Inter	4	Cagliari	2		
Inter-Atalanta	20.45 Dazn	Torino	4	Fiorentina	2		
DOMANI		Genoa	4	Milan	1		
Bologna-Empoli	18.30 Dazn	Parma	4	Roma	1		
Lecce-Cagliari	18.30 Dazn Sky	Udinese	4	Monza	1		
Lazio-Milan	20.45 Dazn	Empoli	4	Venezia	1		
Napoli-Parma	20.45 Dazn	Atalanta	3	Bologna	1		
DOMENICA		Genoa-Verona	18.30 Dazn Sky	Lazio	3	Como	1
Fiorentina-Monza	18.30 Dazn	Juventus-Roma	20.45 Dazn Sky	Verona	3	Lecce	0
Genoa-Verona	18.30 Dazn Sky	Udinese-Como	20.45 Dazn				

ULTIMO GIORNO DI MERCATO

Napoli su Arthur Sancho spera

Conte pronto ad accogliere il brasiliano in prestito: l'ala dello United confida nel rilancio Juve. Chiesa a Liverpool tra ringraziamenti e frecciate

6-7-9-11

1 MESE DI PROVA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

Con **Serenoa repens** per la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

*Indagine di mercato condotta nel 2023 tra 46 farmacie italiane sulle categorie di prodotti per la prostata più acquistate. Prostamol è stato scelto da oltre il 50% degli acquirenti. Con un prezzo medio di acquisto di circa 11,13 euro.

30-31

US OPEN / MICHELSEN PIEGATO IN 3 SET

Sinner da numero 1 'In campo sono felice'

Al 3° turno c'è O'Connell. Oggi Musetti contro Nakashima. Ok anche Arnaldi, Errani e Paolini

152658

PARALIMPIADI/SUBITO 8 MEDAGLIE

Gilli e Boccardo nuotano nell'oro

32-33

40830
 9 770841 44002
 ISSN CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-5647

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Sorteggio Champions

Il City per Inter e Juve
Il Milan trova il Real
di **Alessandro Bocci** e **Guido De Carolis**
alle pagine 42 e 43



«Ci vediamo al derby»

Video di Sinner
per Toscani
di **Elvira Serra**
a pagina 42



Vannacci, la politica

IL GENERALE E LA SCELTA NECESSARIA

di **Carlo Verdelli**

L'Europa, certo, che non si accontenterà di sforbiate alla spesa ma pretende riforme strutturali che garantiscano la sostenibilità del nostro debito pubblico. Poi lo spettro dello ius scholae, agitato con ardore variabile da Forza Italia. E ancora, stipendi e pensioni, giustizia e carceri, più l'ombra non trascurabile di un referendum sull'autonomia differenziata. Altro? Eh sì, c'è anche dell'altro.

Dalla lunga fila di problemi che attendono il governo alla ripartenza dopo un agosto turbolento, e non per complotti esterni ma per conflitti interni, spunta vistoso il testone di Roberto Vannacci. Ma nonostante il generale non faccia molto per nascondersi, il suo agitarsi non pare preoccupare troppo la maggioranza di cui a pieno titolo fa parte. Eppure l'annuncio di avere cominciato a strutturare un movimento che si chiama come il libro che l'ha lanciato, *Il Mondo al Contrario*, che ha già 8 mila iscritti (30 euro a tessera), una struttura articolata in cinque macro aree nazionali, più due sedi estere molto indicative, cioè Russia e Ungheria, qualche attenzione in più la meriterebbe. Di sicuro tra i ranghi della Lega, che si ritrova con un fianco destro così pronunciato che quasi scavalca Fratelli d'Italia, forza egemone di quell'area. Arruolato da Salvini con un colpo di politica-mercato, teorico della normalità statistica come metro di misura dei diritti.

continua a pagina 24

GIANNELLI

ITALIA 2024



POVERI MA BELLUCCI

Meloni e il vertice di oggi con gli alleati: poche risorse, basta sventolare bandierine

ATTESA PER IL PIANO ITALIANO

Conti e crescita, i contatti estivi Roma-Bruxelles

di **Federico Fubini**

L'Italia invierà a Bruxelles il suo piano fiscale entro il 20 settembre. I contatti estivi tra Roma e la Ue.

alle pagine 8 e 9 **Sensini Valentino**

di **Monica Guerzoni**

Smetterla con le divisioni: Giorgia Meloni detterà la linea al vertice con i leader dei partiti di governo, poi si riunirà il Consiglio dei ministri. La premier ha fretta di ricompattare la maggioranza, ritrovare lo slancio e buttarsi sui dossier. E sulla manovra: «Basta sventolare bandierine». Salvini sicuro: avanti tre anni se si segue il programma.

da pagina 6 a pagina 11
Arachi, Bozza

LA LETTERA DEL SINDACO

«Perché da Milano dico no a questa Autonomia»

di **Beppe Sala**



Caro direttore, ha raggiunto il quorum di firme la proposta di referendum per abrogare la legge sull'autonomia differenziata, elaborata dal ministro Calderoli e approvata dalla maggioranza lo scorso giugno. continua a pagina 11

Gli ucraini perdono in un incidente il primo F-16 occidentale. Cisgiordania, 5 morti in una moschea

Armi a Kiev, lite in Europa

Borrell: via i limiti, sanzioni ai ministri israeliani. Budapest: follia. No di Tajani

di **Francesca Basso, Lorenzo Cremonesi e Marta Serafini**

L'invio di armi a Kiev provoca una lite nella Ue. L'Ungheria protesta: è una follia. Crisi in Medio Oriente: 5 morti in Cisgiordania.

da pagina 2 a pagina 6 **Olimpio**

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

«Su Ucraina e Medio Oriente noi siamo seri»

di **Paola Di Caro**



La posizione dell'Italia è «equilibrata e responsabile». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani sul conflitto in

Ucraina: «Siamo con Kiev senza se e senza ma. Abbiamo fornito aiuti militari, lavoriamo per una conferenza di pace. Ma non siamo in guerra contro la Russia». E sulle sanzioni ai ministri israeliani: «È un grave errore».

a pagina 3

Venezia Applausi per Angelina: «Ho dovuto studiare canto»



Angelina Jolie, 49 anni, a Venezia per la presentazione del film di Pablo Larrain «Maria», dove interpreta la Callas

Jolie diventa la Divina «Io, fragile come Callas»

di **Valerio Cappelli e Paolo Mereghetti**

Lunghi applausi, alla Mostra del cinema di Venezia, a «Maria» e alla sua interprete Angelina Jolie. «Sono fragile come la grande cantante lirica. Sul set pensavo ai miei figli».

alle pagine 36 e 37 **Ulivi**

MARTINA OPPELLI, 49 ANNI

Suicidio assistito, i rifiuti dell'Asl E lei fa denuncia: «È una tortura»

di **Giusi Fasano**

Martina Oppelli, architetta triestina, 49 anni, malata di sclerosi multipla progressiva è totalmente dipendente da macchinari. Ha chiesto il suicidio assistito ricevendo due no dalla Asl. Ora ha presentato una denuncia. «Il percorso verso la volontà di morire non lo fai con leggerezza — spiega — la mia è una scelta ponderata e consapevole. E anche questo esposto: è un atto dovuto, non per me ma per chi verrà dopo».

a pagina 19

IL COMPAGNO DI SHARON

«L'arma cercata dopo un mese? È un po' tardi»

di **Alfio Sciacca e Giuliana Ubbiali**

È passato un mese dalla morte di Sharon a Terno d'Isola. Non si trova l'arma del delitto. La zia: «L'hanno uccisa perché ha visto qualcosa».

alle pagine 14 e 15

Antiquorum
ACCETTAMMO SINCE 1974

FREE VALUATION DAYS

06 e 26 SETTEMBRE
9:00 - 18:00

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO

ANTIQUORUM OFFICE
Piazza Duomo, 17 - Milano 20121

40530
9 77 11 20 495035

Pioggia di medaglie, è già festa azzurra

Paralimpiadi: primo podio dal ciclismo, ori nel nuoto. Mattarella: grazie per ciò che fate

di **Claudio Arrigoni e Chiara Barison**

Parte spedita l'avventura degli Azzurri alla Paralimpiadi di Parigi. È subito una pioggia di medaglie. Arrivano anche i primi ori nel nuoto. I nostri atleti sul podio anche per il ciclismo. Il presidente Sergio Mattarella arrivato al villaggio degli Azzurri: «Vi ringrazio per quello che avete fatto, per i sacrifici, e per quello che farete in questi giorni».

a pagina 45



Carlotta Gilli, medaglia d'oro nel nuoto

IL LUTTO DI IVA ZANICCHI

«Amore e allegria Uniti per 40 anni»

di **Giovanna Cavalli**

«L'ho amato con allegria. Io e Pippi sempre insieme ogni giorno per quarant'anni». Iva Zanicchi racconta il suo legame con Fausto Pinna, il compagno scomparso.

a pagina 21

SOMEK GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com



VALLEVERDE

la Repubblica

VALLEVERDE



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 30 agosto 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 40 N° 206 - In Italia € 2,70

VERSO LA MANOVRA

Scontro sull'assegno

La premier Meloni attacca Repubblica sulla revisione del contributo per i figli alle famiglie: "Diffidate di fantasie" E accusa la Ue: "Chiedendo di estendere l'assegno ai migranti lo uccide". Ma l'opposizione incalza: venga in Parlamento
Schlein: disfano misure giuste, allarme questione sociale e caro vita

Il commento

I fatti contro le fake news

di **Francesco Bei**

Ci risiamo. Ancora una volta, presi con le mani nel sacco, le sorelle e i fratelli d'Italia se la prendono con i giornalisti: sarebbe una fake news aver scritto che il governo sta pensando di dire addio all'assegno unico per i figli, misura erga omnes creata dal governo Draghi nel 2022. La ministra della Famiglia, Eugenia Roccella, ci accusa addirittura di procurato allarme. Eppure basterebbe leggere quello che gli stessi esponenti della maggioranza hanno detto e dicono di questa misura per capire che la notizia è assolutamente confermata. Prendiamone uno a caso, il presidente della commissione Finanze della Camera, Andrea Osnato, stesso partito di Giorgia Meloni. Ieri, dopo essersi unito alla batteria di dichiaratori contro Repubblica, ha ammesso proprio quello che abbiamo scritto nell'articolo di Valentina Conte.

● *continua a pagina 2*

Scontro politico sull'assegno unico per i figli, dopo l'anticipazione di *Repubblica* sulle intenzioni del governo di smontarlo. L'opposizione, Pd in testa, chiama in causa il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e gli chiede di riferire in Parlamento. La premier dice che «Il governo Meloni non abolirà l'assegno unico».

di **Conte e Vecchio**
● *alle pagine 2 e 3*



La nomina europea

Fitto prepara le valigie ma non sa la destinazione

di **Giuseppe Colombo**
● *a pagina 6*

L'intervista



▲ **Venezia** Angelina Jolie al Festival del cinema per la prima del film "Maria"

Jolie su Callas: "Donna forte e anche bambina"

dalla nostra inviata **Arianna Finos** ● *alle pagine 30 e 31*

Mappamondi

Tregua a Gaza per vaccinare i bambini contro la polio

dalla nostra inviata **Caferri**



GERUSALEMME - La prima buona notizia per Gaza da mesi la annuncia ieri sera il responsabile dell'Onms: Israele ha accettato una pausa per una campagna di vaccinazioni contro la poliomielite.

● *a pagina 13*

Oprah Winfrey: "Con Kamala l'America può sperare"

dalla nostra inviata



VENEZIA - *Jumpsuit* carta da zucchero, testa piena di boccoli, Oprah Winfrey conquista subito gli astanti, affiancando alla rocciosa sicurezza di sé un modo di fare semplice.

● *a pagina 11*

Il comandante della Cavour nell'Indo-pacifico "Missione storica"

di **Gianluca Di Feo**



«È un'esperienza senza precedenti, importante per la Marina militare; per la prima volta un carrier strike group è in missione nell'Indopacifico».

● *a pagina 15*

Bronzallure
MILANO
Moi, je vis en rose.
www.bronzallure.com

La nuova Champions

City per Juve e Inter
Milan e Atalanta
trovano il Real

dal nostro inviato **Enrico Currò**
● *nello sport*

Paralimpiadi

Arrivano le medaglie
Doppio oro nel nuoto
con Gilli e Boccardo

di **Mattia Chiusano**
● *nello sport*



www.ecostampa.it

NUOVA CHAMPIONS SUPER SFIDE PER LE NOSTRE CINQUE CHE BOTTI!



Il City per Inter e Juve
Real con Atalanta e Milan
Il Liverpool sulla strada
del Bologna e del Diavolo
Incroceremo Arsenal e Barça
Ma gli ottavi sono possibili:
serviranno almeno 16 punti,
con 9-10 si va ai playoff

di ARCHETTI, BREGA, CHINELLATO, CONTICELLO,
CORNACCHIA, GUIDI, LICARI ▶ DA 2 A 17
Commento di STEFANO AGRESTI ▶ 44-45

SPECIALE DI 16 PAGINE
TUTTO SULLE RIVALI
DELLE ITALIANE
E IL REGOLAMENTO



Lautaro,
Orsolini,
Retegui,
Leo
e Vlahovic

INTER	MILAN
LIPSIA	LIVERPOOL
MAN. CITY	REAL MADRID
ARSENAL	BRUGES
LEVERKUSEN	LEVERKUSEN
STELLA ROSSA	STELLA ROSSA
YOUNG BOYS	DINAMO ZAGABRIA
MONACO	GIRONA
SPARTA PRAGA	SLOVAN B.



Le 8 avversarie
delle nostre
L'acropalmino
indica le gare
in trasferta.
La casetta
quella in casa

ATALANTA	BOLOGNA
REAL MADRID	B. DORTMUND
BARCELONA	LIVERPOOL
ARSENAL	SHAKHTAR
SHAKHTAR	BENFICA
CELTIC	LILLA
YOUNG BOYS	SPORTING
STURM GRAZ	MONACO
STOCCARDA	ASTON VILLA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



ITALIA si può FARE

OSTACOLO CITY PER INTER E JUVE MILAN E ATALANTA, OCCHIO ALLE BIG

di Fabio Licari
INVIATO A MONTECARLO

N

essuno sa cosa aspettarsi dalla nuova Champions, ma all'apparenza è bellissima. Tante sfide da finale, altro che gruppo: City-Psg, Barcellona-Bayern, Real Madrid-Milan, Inter-Arsenal, Juve-City. Un "tutti contro tutti" che non può lasciare tranquillo nessuno, perché la classifica unica diventerà l'ossessione da qui al 29 gennaio, ottava e ultima giornata: tra l'ottavo e il nono posto, tra la qualificazione agli ottavi e i playoff, c'è un abisso. Non si può sbagliare. Più che in passato, la fortuna gioca una bella mano, avendo avversari diversi e "casa" o "fuori" casualmente. In attesa del calendario, elaborato domani dal software, si può dire una cosa: non si

vede una partita inutile. Il calcio è bello così. E le cinque italiane, Inter, Atalanta, Juve, Milan e Bologna, in ordine di ranking, sono andate da partitissime, sognando di essere tutte, se non tra le prime otto, almeno tra le ventiquattro che si giocano la qualificazione. Siamo entrati in una nuova era.

Gigi & CR7 Che si tratti di un nuovo mondo si capisce anche dalla presentazione al Grimaldi di Montecarlo. Meno parole e musiche, pochi premi (perché l'Uefa s'è presa il Pallone d'oro di France Football, se ne parlerà a fine anno), e due grandi ospiti che hanno gestito il sorteggio con il vicesegretario generale Giorgio Marchetti. E che ospiti: Gigi Buffon, premio del Presidente Uefa, e Cristiano Ronaldo, miglior goleador della Champions. Due tipi brillanti, il primo estraeva le palline, il secondo premeva il pulsante del computer. Risultato? Una Champions mai vista. Obiettivo: essere tra le prime otto. Dal 9° al 24° si va ai playoff. Le

altre fuori. In caso di pari punti, il primo criterio è la differenza gol, poi gol fuori casa, vittorie, i punti fatti dalle 8 rivali (più forti sono, più valgono)... Dire oggi a chi sia andata meglio o peggio è un'impresa. Tante variabili, dal calendario alle trasferte alle condizioni fisiche e mentali, soprattutto pensando che le partite sono otto e, a gennaio, chissà di cosa parleremo. Sicuramente il Psg (City, Bayern, Arsenal rivali) non ride. Per le italiane il sorteggio è equilibrato verso l'alto.

Inter I nerazzurri erano in primer ranking, hanno trovato il Manchester City (fuori casa) e il Lipsia (a San Siro). Non bene dalla seconda: Arsenal e Leverkusen sono il peggio che c'era. Meglio in terza: Stella Rossa e Young Boys non possono far paura. E tutto sommato la quarta è positiva con Monaco e Sparta Praga.

Atalanta Più o meno lo stesso il cammino di Gasp. Intanto Barcellona e Real Madrid, appena incontrato, sono due brutti clienti tra le teste di serie. Poi Arsenal e Shakhtar dalla seconda, Celtic e Young Boys dalla terza, Sturm e Stoccarda in ultima.

Juventus Parte meglio la Juve, poi la strada si complica. Tra le teste di serie, City e Lipsia, come l'Inter. Bruges e Benfica sono alla portata nella seconda, così come sono abordabili quelle di terza (Psv e Lilla) e di quarta (Stoccarda e Aston Villa). Ma non ce n'è neanche una debole, il rischio è perdere punti qui e là.

Milan Al contrario, i rossoneri partono male (Real Madrid, Liverpool e Bayer Leverkusen), poi si va in discesa: Bruges, Stella Rossa, Dinamo Zagabria, Girona e Slovan Bratislava. Una lista che sembra più agevole.

Bologna Come un bambino in un negozio di giocattoli, il Bologna si gode gli incroci con Borussia e Liverpool, con Benfica e Shakhtar, con Lilla e Sporting, con Monaco e Aston Villa. Senza pretendere niente, può divertirsi. **Un film spettacolare** La nuova era della Champions è spiegata anche dallo spettacolare cortometraggio girato al Municipale di Piacenza, con Buffon, Figo, Del Piero, Ibra e il presidente Ceferin, tutti attori incredibili che fingono di avere problemi a spiegare sul palco il complicatissimo regolamento della nuova Champions. Alla fine, Ibra riesce a trovare le parole giuste ed emozionanti, mentre il povero Buffon è rimandato a casa. Nell'esaltazione, Ibra sta per urlare: «Questa è una Super!...». Ma Ceferin lo blocca e gli fa: «Questo non succederà mai». Ora vediamo come va, magari questa Champions somiglierà a un'ideale Superlega come spettacolo e qualità. Ma, ammettendo solo qualificate sul campo, e non perché portano il pallone, la distanza sarà sempre siderale. Dipende dall'idea di calcio che uno ha in mente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'44"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

		LIPSIA (GER)	☆☆☆		MAN. CITY (ING)	☆☆☆☆
		LIVERPOOL (ING)	☆☆☆		REAL MADRID (SPA)	☆☆☆☆
		MAN. CITY (ING)	☆☆☆☆		LIPSIA (GER)	☆☆☆
		REAL MADRID (SPA)	☆☆☆☆		BARCELLONA (SPA)	☆☆☆☆
		B. DORTMUND (GER)	☆☆☆		LIVERPOOL (ING)	☆☆☆

Inzaghi e Motta pescano anche il Lipsia
Real e Liverpool per i rossoneri, la Dea aspetta
Ancelotti e il Barça. E pure il Bologna sogna...

La formula

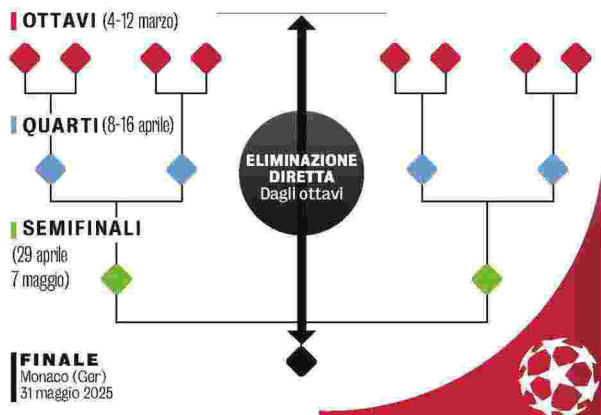
SQUADRE
36

FORMAT

PRIMA FASE (17 settembre-29 gennaio) gruppo unico di 36 squadre con 8 partite a testa. Le prime 8 si qualificano direttamente agli ottavi di finale



PLAYOFF (11-19 febbraio) per qualificare le altre 8 agli ottavi, si giocano i playoff tra le 16 squadre dal 9° al 24° posto



CHE NUMERO

7

Le Champions vinte dal Milan Meglio solo il Real

Il Milan è l'italiana che ha vinto più Coppe dei Campioni/Champions: 7 trionfi, dietro solo al Real Madrid (15 successi). Le altre italiane vincenti sono l'Inter (3 coppe, l'ultima nel 2010 è anche l'ultimo successo di una italiana) e la Juventus (2).

Le prime 8 si qualificano agli ottavi La finale si giocherà a Monaco

È tutta nuova la formula della Champions 2024-25: niente gironi ma una sola classifica, che definirà parte della seconda fase. Le prime 8 infatti andranno direttamente agli ottavi, mentre le squadre classificate dal 9° al 24° posto si sfideranno nei playoff per accedere al tabellone.

Le date del torneo, domani il calendario

LE DATE

GRUPPO				PLAYOFF SORTEGGIO: 31/01	OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
1° GIORNATA	2° GIORNATA	3° GIORNATA	4° GIORNATA	Andata	Andata	Andata	Andata	 31 MAGGIO
17-18-19 SETTEMBRE	1-2 OTTOBRE	22-23 OTTOBRE	5-6 NOVEMBRE	11-12 FEBBRAIO	4-5 MARZO	8-9 APRILE	29-30 APRILE	
5° GIORNATA	6° GIORNATA	7° GIORNATA	8° GIORNATA	Ritorno	Ritorno	Ritorno	Ritorno	Monaco di Baviera
26-27 NOVEMBRE	10-11 DICEMBRE	21-22 GENNAIO	29 GENNAIO	18-19 FEBBRAIO	11-12 MARZO	15-16 APRILE	6-7 MAGGIO	

OCCHIO A...



Buffon premiato a Montecarlo «È il più grande»

A Montecarlo ieri sono state omaggiate due leggende della Champions. A Gianluigi Buffon è stato consegnato il



Con il premio Gianluigi Buffon, 46, capo delegazione della Nazionale

“Premio del Presidente Uefa 2024”: «Per me è il portiere migliore della storia», ha detto Aleksander Ceferin. Anche per Cristiano Ronaldo un riconoscimento come miglior marcatore di tutti i tempi della competizione. Entrambi, poi, hanno partecipato alla cerimonia: Gigi ha estratto le palline e i foglietti con i nomi delle squadre, CR7 ha premuto il pulsante del computer che ha creato gli accoppiamenti.



IL CAPITANO
Inter Lautaro Martinez, 27 anni

IL NUOVO ACQUISTO
Milan Alvaro Morata, 31 anni

GRADO DI DIFFICOLTÀ "GAZZETTA" DELLE 36 FINALISTE



CASA TRASFERTA

Club	Finalista	Grado di Difficoltà	Trasferimento	Finalista	Grado di Difficoltà	Trasferimento	Finalista	Grado di Difficoltà
Inter	LIPسيا (GER)	☆☆		MAN. CITY (ING)	☆☆☆☆		ARSENAL (ING)	☆☆
	LIVERPOOL (ING)	☆☆☆☆		REAL MADRID (SPA)	☆☆☆☆		BRUGES (BEL)	☆☆
Milan	MAN. CITY (ING)	☆☆☆☆		LIPسيا (GER)	☆☆		BENFICA (POR)	☆☆
	REAL MADRID (SPA)	☆☆☆☆		BARCELLONA (SPA)	☆☆☆☆		ARSENAL (ING)	☆☆
Juventus	BARCELLONA (SPA)	☆☆☆☆		LIVERPOOL (ING)	☆☆		SHAKHTAR (UGR)	☆☆
	LIVERPOOL (ING)	☆☆						
Atalanta	B. DORTMUND (GER)	☆☆						
Bologna								

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL BOMBER
Juve Dusan Vlahovic, 24 anni

IL DEBUTTANTE
Bologna Riccardo Orsolini, 27

L'AZZURRO
Atalanta Mateo Retegui, 25 anni

LEVERKUSEN (GER) ★★	STELLA ROSSA (SER) ★★	YOUNG BOYS (SVI) ★★	MONACO (FRA) ★★	SPARTA PRAGA (CZE) ★★
LEVERKUSEN (GER) ★★	STELLA ROSSA (SER) ★★	DINAMO ZAG. (CRO) ★★	GIRONA (SPA) ★★	SLOVAN B. (SVK) ★★
BRUGES (BEL) ★★	PSV (OLA) ★★	LILLA (FRA) ★★	STOCCARDA (GER) ★★	ASTON VILLA (ING) ★★
SHAKHTAR (UCR) ★★	CELTIC (SCO) ★★	YOUNG BOYS (SVI) ★★	STURM GRAZ (AUT) ★★	STOCCARDA (GER) ★★
BENFICA (POR) ★★	LILLA (FRA) ★★	SPORTING (POR) ★★	MONACO (FRA) ★★	ASTON VILLA (ING) ★★

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NIENTE FINALE AL MEAZZA

San Siro, sfuma la Champions '27

La finale di Champions League del 2027 non si giocherà a San Siro. Il motivo è legato al restyling cui il Meazza potrebbe essere sottoposto nel caso in cui Inter e Milan accettino di rimanere in città: una possibilità che sembra sempre più concreta e che potrebbe svelarsi a breve.

a pagina 7

Lo stadio

San Siro, sfuma la finale di Champions del 2027

Sfuma la possibilità di giocare la finale di Champions League del 2027 al Meazza. Non tanto per una rinuncia ufficiale da parte di Palazzo Marino — il sindaco Beppe Sala nei mesi scorsi aveva candidato l'impianto a sede del match conclusivo per metterlo al sicuro da eventuali abbattimenti — visto che non c'è stata nessuna lettera inviata alla dirigenza della Figc, quanto perché i tempi tecnici di una possibile (e quanto mai auspicabile, per il Comune) ristrutturazione della «Scala del calcio» non coinciderebbero con l'apertura delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, la Champions dell'anno successivo e gli Europei del 2032. La **Federalcalcio** avrebbe infatti ricevuto da Milano un aggiornamento informale sui tempi di ristrutturazione del Meazza nel caso in cui Inter e Milan, nelle prossime settimane, accettassero la proposta di *restyling* avanzata da WeBuild (che ha, rispetto alla costruzione di due nuovi stadi fuori da Milano, un costo ridotto:

«solo» 300 milioni di euro). Un «sì», quello dei due club, che sembra essersi rafforzato nel corso dell'estate. Il Meazza arriverebbe alla cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici con una ristrutturazione molto soft (che consentirebbe di ospitare un numero significativo di spettatori) e che si andrebbe intensificando già da marzo 2027, per arrivare in tre anni — così come promesso dal cronoprogramma di WeBuild — alla conclusione dei lavori. In tempo per ospitare gli Europei 2032. «Milano perde un'altra ghiotta occasione per ritornare alla ribalta internazionale», commenta Alessandro De Chirico (Fi).

C. Bal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

Si vota il 2 settembre

Elezioni **Figc** Marche, i candidati È Sfida tra Panichi e Malascorta



Ivo Panichi



Gustavo Malascorta

ANCONA

Lunedì 2 settembre, al Palaprometeo «Liano Rossini» di Ancona, alle ore 14.30 in prima convocazione e alle ore 16.30 in seconda convocazione, si voterà per il rinnovo del Comitato regionale marchigiano della **Federazione italiana giuoco calcio**.

Nell'assemblea elettiva avranno diritto al voto 411 società. Nel frattempo, ieri pomeriggio (scadenza alle ore 17), è stato l'ultimo giorno per la presentazione delle candidature all'organo elettivo. Nella precedente consultazione elettorale, del 9 gennaio 2021, i 393 votanti per il rinnovo dei vertici del calcio dilettantistico regionale avevano scelto per la carica di presidente del Comitato Ivo Panichi di Ascoli Piceno.

Panichi era stato eletto al primo turno con 204 voti contro i 113 di Angelo Camilletti e i 76 di Paolo Cellini. Una maggioranza netta e che è stata sufficiente per non far scattare il ricorso al ballottaggio. Paolo Cellini era stato in carica come presidente dal 1995 e il 29 novembre del 2016 era stato riconfermato per il quadriennio scaduto il 31 dicembre del 2020. Panichi (81 anni), cavaliere al merito della Repubblica italiana prima di diventare presidente della **Figc** Marche, era stato (dal 2010) vicepresidente vicario del Comitato regionale con ruoli organizzativi importanti e si candida quest'anno per la conferma al vertice del calcio marchigiano. Il suo sfidante in questa tornata elettorale sarà Gustavo Malascorta (64 anni), ex dirigente dell'Associazione

italiana arbitri ed ex sottoufficiale della squadra mobile, che nell'ultimo quadriennio è stato vicepresidente della **Figc** Marche, guidata proprio da Panichi.

Questi i due schieramenti.

Candidato a presidente Ivo Panichi sostenuto dai candidati consiglieri: Giancarlo Arriva, Francesco Battistini, Marta Bitti (**calcio femminile**), Marco Capretti (calcio a 5), Andrea Colò, Luciano Diomedì, Mosè Mughetti, Euro Salvoni, Augusto Scarpini, Giammarco Schippa. Candidati delegati assembleari: Paolo Boiani, Luigi Cocchi, Massimo Formentini, Luca Modesti, Roberto Pace, Nicola Pascucci, Matteo Ricciardi, Giuseppe Vitali. Candidati revisori dei conti: Roberta Belletti, Mirco Cerasa, Mariano Cesari.

Candidato a presidente Gustavo Malascorta, sostenuto dai candidati consiglieri: Gianluca Biondi, Giorgio Bottacchiari, Urbano Cotichella, Romano Cremonesi, Valentino Mandolini, Maurizio Paruccini, Paola Pippa, Vitaliano Silveri, Anna Aria Mancinelli (consigliere con delega calcio a 11 femminile). Delegati assembleari: Carlo Briganti, Andrea Capodaglio, Mila Della Dora, Francesco Livi, David Urbinati. Candidato a revisore dei conti: Francesco Baietta.

Amedeo Pisciolini

CONFRONTO INTERNO

La lotta per il vertice del calcio regionale riguarda chi già lo governa: Panichi, presidente dal 2021, e il vice Malascorta





Serie B: violazioni di natura amministrativa segnalate dalla Covisoc

Cosenza stangato, tolti quattro punti

Il club silano non ci sta: «Meri errori formali, ora attendiamo le motivazioni»

COSENZA

«Nell'ambito di due diversi procedimenti, il Tribunale Federale Nazionale, presieduto da Carlo Sica, ha sanzionato il Cosenza (Serie B) con 4 punti di penalizzazione in classifica da scontare nella corrente stagione sportiva e 10.000 euro di ammenda». E' quanto riferito da un comunicato che la **Federcalcio** ha diffuso sul proprio sito. «Il Tfn ha inoltre sanzionato con 18 mesi complessivi di inibizione Roberta Anania - è scritto ancora nella nota -, all'epoca dei fatti legale rappresentante pro tempore del club». Il Cosenza

era stato deferito dalla Procura Federale per violazioni di natura amministrativa segnalate dalla Covisoc. Dopo il provvedimento di oggi da parte della **Figc**, il Cosenza scende all'ultimo posto in classifica della Serie B, con 0 punti.

Il club calabrese, però, non cista ed «esprime - attraverso un comunicato - il proprio disappunto per l'estrema rigidità della decisione assunta nel giudizio dal Tribunale Federale Nazionale, al cospetto di meri errori formali, oggetto di immediata risoluzione da parte della Società stessa, e attende le motivazioni della decisione per far valere con fermezza la fondatezza delle proprie ragioni nei successivi gradi di giudizio».

Intanto dopo un punto in tre par-

tite è stato segnato il destino di Andrea Pirlo sulla panchina della Sampdoria dopo un'esperienza durata quasi 14 mesi. Arriva Andrea Sottit, ultimi dettagli prima dell'annuncio nelle prossime ore salvo sorprese: è pronto un biennale. La sconfitta in trasferta con la Salernitana è stata decisiva per il cambio alla guida di una squadra costruita con ambizioni di primissimo piano grazie al lavoro del re-

sponsabile dell'area tecnica Pietro Accardi che ha rivoluzionato la squadra portando due big in attacco come Gennaro Tutino e Massimo Coda: nella passata stagione insieme hanno segnato 36 gol. Con questi presupposti difficile pensare ad una Samp dal basso profilo come invece ha mostrato in queste tre prime giornate. Nella passata stagione Pirlo conquistò i play off dopo un avvio complicato e tra mille difficoltà di vario genere. Un traguardo importante per una squadra con molti giovani e pochi senior.

Andrea Sottit, che si era dimesso un mese fa dalla Salernitana dopo il ridimensionamento degli obiettivi societari. Esordirà domani nell'anticipo delle 18, al "Ferraris" contro il Bari, altra squadra in crisi.



Esonerato Pirlo alla Sampdoria, al suo posto ecco Sottit: domani esordio in casa col Bari

SERIE B 4ª GIORNATA

WITHUB

SAMPDORIA-BARI		LA CLASSIFICA		PT.	G
ARBITRO: MARESCA DOMANI, ORE 18 TV DAZN		REGGIANA	7	3	
MODENA-CITTADELLA		JUVE STABIA	7	3	
ARBITRO: COSSO DOMANI, ORE 20:30 TV DAZN		COSENZA	6	3	
PISA-REGGIANA		SALERNITANA	6	3	
ARBITRO: GALIPO DOMANI, ORE 20:30 TV DAZN		SÜDTIROL	6	3	
SASSUOLO-CREMONESE		PISA	5	3	
ARBITRO: MANGANIELLO DOMANI, ORE 20:30 TV DAZN		SASSUOLO	5	3	
SÜDTIROL-BRESCIA		SPEZIA	5	3	
ARBITRO: RUTELLA DOMANI, ORE 20:30 TV DAZN		MANTOVA	4	3	
CATANZARO-CARRARESE		MODENA	4	3	
ARBITRO: PERENZONI DOMENICA, ORE 20:30 TV DAZN		CITTADELLA	4	3	
FROSINONE-JUVE STABIA		CARRARESE	3	3	
ARBITRO: BONACINA DOMENICA, ORE 20:30 TV DAZN		CREMONESE	3	3	
MANTOVA-SALERNITANA		BRESCIA	3	3	
ARBITRO: ABISSO DOMENICA, ORE 20:30 TV DAZN		PALERMO	3	3	
PALERMO-COSENZA		FROSINONE	2	3	
ARBITRO: MASSIMI DOMENICA, ORE 20:30 TV DAZN		CATANZARO	2	3	
SPEZIA-CESENA		SAMPDORIA	1	3	
ARBITRO: AURELIANO DOMENICA, ORE 20:30 TV DAZN		BARI	1	3	
		COSENZA (-4)	0	3	



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



OCCHIO A...



Spalletti presenta la nuova Italia Torna Tonali

(f.li.) Nasce oggi la nuova Italia del dopo Europeo. Il ct **Spalletti** selezionerà una trentina di nomi per la doppia sfida di Nations League contro Francia (6 settembre a Parigi) e Israele (9 a Budapest). Mancano gli infortunati Scamacca e Scalvini, out Zaniolo. Atteso il ritorno di Tonali, rientrano Ricci e forse Lucca e Kean, potrebbe esserci la prima chiamata per **l'Under 19** Koleosho. In dubbio Locatelli. Gli azzurri si ritroveranno domenica sera a Coverciano. Ecco la probabile lista.

PORTIERI Donnarumma, Vicario, Meret, Provedel
DIFENSORI CENTRALI Di Lorenzo, Gatti, Buongiorno, Bastoni, Calafiori, Darmian
ESTERNI Cambiaso, Bellanova, Dimarco, Udogie
CENTROCAMPISTI Barella, Tonali, Ricci, Fagioli, Pellegrini, Frattesi, Cristante (Locatelli)
ATTACCANTI Retegui, Raspadori, Zaccagni, Lucca, Kean, Koleosho



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



UN PIENO

di COPPA

SUBITO GRANDI SFIDE DA PSG-CITY A LIVERPOOL-REAL

di **Davide Chinellato**
CORRISPONDENTE DA LONDRA

S

arà anche una Champions nuova, ma ricomincia da dove aveva lasciato quella vecchia. Real Madrid-Borussia Dortmund a giugno scorso a Wembley ha assegnato la coppa, stavolta è uno degli highlights del calendario del Real campione in carica, che oltre le sfide con Milan e Atalanta per Carlo Ancelotti comprende anche un'altra rivincita di una finale, quella del 2022, da giocare in casa del Liverpool. Anfield è la nuova casa di Federico Chiesa: per i Reds quello col Real sarà il clou di un calendario abbordabile che comprende anche Milan e Bologna.

Per Ancelotti anche il Dortmund, avversaria dell'ultima finale
Tra le partite clou quella tra Barça e Bayern

Sfide Il nuovo format prometteva grandi partite, e non ha deluso. Psg-Manchester City sarà una delle gare clou per entrambe, ma se Guardiola ha Inter e Juve come altre insidie principali, Luis Enrique ha il cammino più difficile tra le big con anche la visita dell'Atletico Madrid e le trasferte in casa di Arsenal e Bayern. I tedeschi saranno a Barcellona in un'altra delle sfide imperdibili di questa nuova Champions, ma hanno tutto sommato un calendario abbordabile come quello dei blaugrana, che oltre all'Atalanta dovranno guardarsi da Dortmund. Niente sfide impossibili, nonostante fossero in fascia due, per Atletico Madrid e Arsenal: Simeone oltre al Psg ha il Leverkusen come ostacolo principale; Arteta oltre ai francesi dovrà guardarsi da Inter e Atalanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 1'21"



Gazzetta.it
Tutte le notizie sulle squadre impegnate in Champions e il calendario delle sfide sempre in tempo reale sul nostro sito



La classe media

CASA TRASFERTA

B. DORTMUND		LIPSIA	
BARCELLONA	CASA	LIVERPOOL	CASA
REAL MADRID	TRASFERTA	INTER	TRASFERTA
SHAKHTAR	CASA	JUVENTUS	CASA
BRUGES	TRASFERTA	ATLETICO MADRID	TRASFERTA
CELTIC	CASA	SPORTING	CASA
DINAMO ZAGABRIA	TRASFERTA	CELTIC	TRASFERTA
STURM GRAZ	CASA	ASTON VILLA	CASA
BOLOGNA	TRASFERTA	STURM GRAZ	TRASFERTA
LEVERKUSEN		BENFICA	
INTER	CASA	BARCELLONA	CASA
LIVERPOOL	TRASFERTA	BAYERN	TRASFERTA
MILAN	CASA	ATLETICO MADRID	CASA
ATLETICO MADRID	TRASFERTA	JUVENTUS	TRASFERTA
SALISBURGO	CASA	FEYENOORD	CASA
FEYENOORD	TRASFERTA	STELLA ROSSA	TRASFERTA
SPARTA PRAGA	CASA	BOLOGNA	CASA
BREST	TRASFERTA	MONACO	TRASFERTA
FEYENOORD		SPORTING	
BAYERN	CASA	MANCHESTER CITY	CASA
MANCHESTER CITY	TRASFERTA	LIPSIA	TRASFERTA
LEVERKUSEN	CASA	ARSENAL	CASA
BENFICA	TRASFERTA	BRUGES	TRASFERTA
SALISBURGO	CASA	LILLA	CASA
LILLA	TRASFERTA	PSV	TRASFERTA
SPARTA PRAGA	CASA	BOLOGNA	CASA
GIRONA	TRASFERTA	STURM GRAZ	TRASFERTA
ASTON VILLA		GIRONA	
BAYERN	CASA	LIVERPOOL	CASA
LIPSIA	TRASFERTA	PSG	TRASFERTA
JUVENTUS	CASA	ARSENAL	CASA
BRUGES	TRASFERTA	MILAN	TRASFERTA
CELTIC	CASA	FEYENOORD	CASA
YOUNG BOYS	TRASFERTA	PSV	TRASFERTA
BOLOGNA	CASA	SLOVAN BRATISLAVA	CASA
MONACO	TRASFERTA	STURM GRAZ	TRASFERTA

I top club

CASA TRASFERTA

REAL MADRID		MAN. CITY	
BORUSSIA DORTMUND	CASA	INTER	CASA
LIVERPOOL	TRASFERTA	PSG	TRASFERTA
MILAN	CASA	BRUGES	CASA
ATALANTA	TRASFERTA	JUVENTUS	TRASFERTA
SALISBURGO	CASA	FEYENOORD	CASA
LILLA	TRASFERTA	SPORTING	TRASFERTA
STOCCARDA	CASA	SPARTA PRAGA	CASA
BREST	TRASFERTA	SLOVAN BRATISLAVA	TRASFERTA
BAYERN		PSG	
PSG	CASA	MANCHESTER CITY	CASA
BARCELLONA	TRASFERTA	BAYERN	TRASFERTA
BENFICA	CASA	ATLETICO MADRID	CASA
SHAKHTAR	TRASFERTA	ARSENAL	TRASFERTA
DINAMO ZAGABRIA	CASA	PSV	CASA
FEYENOORD	TRASFERTA	SALISBURGO	TRASFERTA
SLOVAN BRATISLAVA	CASA	GIRONA	CASA
ASTON VILLA	TRASFERTA	STOCCARDA	TRASFERTA
LIVERPOOL		BARCELLONA	
REAL MADRID	CASA	BAYERN	CASA
LIPSIA	TRASFERTA	BORUSSIA DORTMUND	TRASFERTA
LEVERKUSEN	CASA	ATALANTA	CASA
MILAN	TRASFERTA	BENFICA	TRASFERTA
LILLA	CASA	YOUNG BOYS	CASA
PSV	TRASFERTA	STELLA ROSSA	TRASFERTA
BOLOGNA	CASA	BREST	CASA
GIRONA	TRASFERTA	MONACO	TRASFERTA
ATLETICO M.		ARSENAL	
LIPSIA	CASA	PSG	CASA
PSG	TRASFERTA	INTER	TRASFERTA
LEVERKUSEN	CASA	SHAKHTAR	CASA
BENFICA	TRASFERTA	ATALANTA	TRASFERTA
LILLA	CASA	DINAMO ZAGABRIA	CASA
SALISBURGO	TRASFERTA	SPORTING	TRASFERTA
SLOVAN BRATISLAVA	CASA	MONACO	CASA
SPARTA PRAGA	TRASFERTA	GIRONA	TRASFERTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le altre

Leverkusen e Benfica, calendario pieno di insidie L'Aston Villa può crederci

Il Girona al debutto trova Liverpool, Psg e Arsenal. Dura anche per Psv e Feyenoord

CORRISPONDENTE DA LONDRA

Il sorteggio della nuova Champions ha trattato bene il Dortmund, finalista perdente a giugno: sì, ci sono la rivincita col Real e

la visita del Barcellona, ma le altre partite sono abbordabili. Decisamente peggio, tra le tedesche, è andata a Leverkusen (Inter e Milan in casa, Liverpool, Atletico e Feyenoord fuori) e Lipsia (Liverpool e Juve in casa, Inter e Atletico fuori). Complicata anche la strada del Benfica, che ospiterà Barcellona, Atletico, Feyenoord e Bologna e dovrà andare in casa di Bayern e Juve.

Insidie Cammino duro per le due olandesi: il Feyenoord ha le insidie peggiori in Bayern, City, Leverkusen e Benfica; il Psv in

Liverpool, Psg, Juve e Sporting. L'Aston Villa dopo 41 anni torna in Champions ritrovando l'ultima squadra che ha affrontato, la Juve, e ci aggiunge un calendario non impossibile, con le visite al Villa Park di Bayern, Celtic e Bologna ma nessuna trasferta impossibile. Il Girona per il debutto si è regalato la tradizione del calcio europeo e il calendario più difficile della fascia 4: Liverpool, Psg, Arsenal, Milan, Feyenoord e Psv.

d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statistica Il Barcellona ha vinto solo una delle ultime cinque sfide in Champions contro squadre italiane (2 pareggi, 2 sconfitte). Unico successo il 3-1 in casa contro il Napoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Le "piccole"

CASA TRASFERTA

BRUGES	
BORUSSIA DORTMUND	CASA
MANCHESTER CITY	TRASFERTA
JUVENTUS	CASA
MILAN	TRASFERTA
SPORTING	CASA
CELTIC	TRASFERTA
ASTON VILLA	CASA
STURM GRAZ	TRASFERTA

SHAKHTAR	
BAYERN	CASA
BORUSSIA DORTMUND	TRASFERTA
ATALANTA	CASA
ARSENAL	TRASFERTA
YOUNG BOYS	CASA
PSV	TRASFERTA
BREST	CASA
BOLOGNA	TRASFERTA

SALISBURGO	
PSG	CASA
REAL MADRID	TRASFERTA
ATLETICO MADRID	CASA
LEVERKUSEN	TRASFERTA
DINAMO ZAGABRIA	CASA
FEYENOORD	TRASFERTA
BREST	CASA
SPARTA PRAGA	TRASFERTA

PSV	
LIVERPOOL	CASA
PSG	TRASFERTA
SHAKHTAR	CASA
JUVENTUS	TRASFERTA
SPORTING	CASA
STELLA ROSSA	TRASFERTA
GIRONA	CASA
BREST	TRASFERTA

YOUNG BOYS	
INTER	CASA
BARCELLONA	TRASFERTA
ATALANTA	CASA
SHAKHTAR	TRASFERTA
STELLA ROSSA	CASA
CELTIC	TRASFERTA
ASTON VILLA	CASA
STOCCARDA	TRASFERTA

CELTIC	
LIPSIA	CASA
BORUSSIA DORTMUND	TRASFERTA
BRUGES	CASA
ATALANTA	TRASFERTA
YOUNG BOYS	CASA
DINAMO ZAGABRIA	TRASFERTA
SLOVAN BRATISLAVA	CASA
ASTON VILLA	TRASFERTA

LILLA	
REAL MADRID	CASA
LIVERPOOL	TRASFERTA
JUVENTUS	CASA
ATLETICO MADRID	TRASFERTA
FEYENOORD	CASA
SPORTING	TRASFERTA
STURM GRAZ	CASA
BOLOGNA	TRASFERTA

DINAMO Z.	
BORUSSIA DORTMUND	CASA
BAYERN	TRASFERTA
MILAN	CASA
ARSENAL	TRASFERTA
CELTIC	CASA
SALISBURGO	TRASFERTA
MONACO	CASA
SLOVAN BRATISLAVA	TRASFERTA

STELLA ROSSA	
BARCELLONA	CASA
INTER	TRASFERTA
BENFICA	CASA
MILAN	TRASFERTA
PSV	CASA
YOUNG BOYS	TRASFERTA
STOCCARDA	CASA
MONACO	TRASFERTA

STOCCARDA	
PSG	CASA
REAL MADRID	TRASFERTA
ATALANTA	CASA
JUVENTUS	TRASFERTA
YOUNG BOYS	CASA
STELLA ROSSA	TRASFERTA
SPARTA PRAGA	CASA
SLOVAN BRATISLAVA	TRASFERTA

MONACO	
BARCELLONA	CASA
INTER	TRASFERTA
BENFICA	CASA
ARSENAL	TRASFERTA
STELLA ROSSA	CASA
DINAMO ZAGABRIA	TRASFERTA
ASTON VILLA	CASA
BOLOGNA	TRASFERTA

SPARTA PRAGA	
INTER	CASA
MANCHESTER CITY	TRASFERTA
ATLETICO MADRID	CASA
LEVERKUSEN	TRASFERTA
SALISBURGO	CASA
FEYENOORD	TRASFERTA
BREST	CASA
STOCCARDA	TRASFERTA

STURM GRAZ	
LIPSIA	CASA
BORUSSIA DORTMUND	TRASFERTA
BRUGES	CASA
ATALANTA	TRASFERTA
SPORTING	CASA
LILLA	TRASFERTA
GIRONA	CASA
BREST	TRASFERTA

BREST	
REAL MADRID	CASA
BARCELLONA	TRASFERTA
LEVERKUSEN	CASA
SHAKHTAR	TRASFERTA
PSV	CASA
SALISBURGO	TRASFERTA
STURM GRAZ	CASA
SPARTA PRAGA	TRASFERTA

SLOVAN B.	
MANCHESTER CITY	CASA
BAYERN	TRASFERTA
MILAN	CASA
ATLETICO MADRID	TRASFERTA
DINAMO ZAGABRIA	CASA
CELTIC	TRASFERTA
STOCCARDA	CASA
GIRONA	TRASFERTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

L SORTEGGIO



Campioni

Dall'alto al basso: Vinicius Jr, 24 anni, stella brasiliana del Real; Harry Kane, 31, bomber inglese del Bayern Monaco; Kevin De Bruyne, 33, centrocampista del City GETTY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Generoso e significativo gesto non dovuto del catalano verso circa 70 persone dello staff City

Guardiola sa allenare anche i cuori della gente

Ha dato un premio personale di circa diecimila sterline a testa a magazzinieri, cuochi, membri della sicurezza e addetti vari per un totale di 830 mila euro



Pep Guardiola, 53 anni

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospport.com

Federico Casotti

Quando i ringraziamenti non sono di circostanza, succede questo: il Times ha infatti rivelato che l'intero staff del Manchester City ha ricevuto in questi giorni una donazione di 10mila sterline, circa 12mila euro a testa, da parte di Pep Guardiola. Si tratta di cuochi, magazzinieri, staff della sicurezza, addetti alla reception e di tutte quelle figure professionali che ruotano attorno alla prima squadra, fondamentali per il successo e la buona uscita di una stagione, ma con stipendi decisamente "normali". Ecco, allora, che il gesto di Guardiola che, considerando la presenza di circa 70 persone dello staff, gli è costato circa 830mila €, oltre che non dovuto, assume un valore speciale all'inizio

di una stagione che, stando alle impressioni generali, dovrebbe chiudere l'era dell'allenatore catalano all'Etihad.

Lo stesso Guardiola già dalla fine della scorsa stagione ha lasciato più di una dichiarazione sibillina sulla sua permanenza a Manchester oltre l'attuale scadenza del contratto a giugno 2025. Forse anche per questo senso di addio imminente, magari in vista di un annuncio in anticipo sulla fine della stagione sul tipo di quanto successo l'anno scorso con Klopp a Liverpool, il gesto di Guardiola assume il significato di voler compattare tutto il gruppo, non solo i giocatori, alla ricerca di un quinto titolo consecutivo che sigillerebbe nel modo migliore la sua epopea manciuniana.

Siamo, però, solo alle prime battute di una stagione che il City

ha già iniziato in maniera autorevole, con la vittoria nel Community Shield contro lo United e la vittoria per 2-0 in casa del Chelsea al debutto in Premier League. Il robusto 4-1 al neopromosso Ipswich Town nel debutto all'Etihad ha portato un ulteriore tassello per il raggiungimento dei corretti giri del motore, con la tripletta di Erling Haaland che, immancabilmente, colloca già il norvegese in testa alla classifica marcatori. La terza giornata è già un primo bivio: aprirà sabato lo scontro al vertice, sebbene mol-

Intanto Noel Gallagher è sicuro: «Per me Pep resterà ancora con noi»

to condiviso, tra Arsenal e Brighton, con i Citizens che giocheranno in casa del West Ham e la sfida di Old Trafford tra United e Liverpool che promette di regalare la vera copertina del weekend.

Ma tornando al City, sabato sera al London Stadium ci sarà anche l'occasione di un "bentornato" a Ilkay Gundogan, appena rientrato da Barcellona e già pronto a ripartire da dove aveva lasciato, ovvero dalla finale di Champions League 2023. Un anno fa fu la lentezza della dirigenza del City a spazientire il tedesco e a indurlo a fare le valigie verso la Spagna: sarà forse per questo che, memori dello smacco, all'Etihad si sono precipitati ad apparecchiare il ritorno a casa una volta esplicitata la sua volontà di uscita dal Barcellona. Il ritorno del capitano

di Istanbul e della stagione del "treble" ha risolto a costo zero un problema di mercato - la necessità di un centrocampista in più. E intanto, su Guardiola ha detto la sua anche Noel Gallagher. Ma del resto si sa, per lui il Manchester City prevale come argomento di conversazione anche sulla fresca, clamorosa reunion con il fratello Liam: «Vedo ogni tanto Guardiola, ma con me parla sempre a carte coperte - ha rivelato a BBC Radio 5 - Ma dove dovrebbe andare? E troppo giovane per smettere e troppo giovane pure per una Nazionale. In Spagna è già stato, in Germania pure e in Italia non ci sono soldi. Non vedo un'altra squadra dove potrebbe andare dopo il City e il mio istinto dice che rimarrà». E se lo dice un cuore City come Noel Gallagher, vale la pena restare con il dubbio anche noi.

MERCATO

Weghorst rinforzo per Farioli

Antonio Moschella

È stato un ritorno molto atteso in Eredivisie, quello certificato ieri nell'ambito del passaggio di Wout Weghorst dal Burnley all'Ajax. L'attaccante olandese di 32 anni ha firmato un biennale, rientrando in patria sei anni dopo essere espatriato in seguito all'esperienza all'AZ Alkmaar. A dare il benvenuto al calciatore è stato il dt del lancieri Alex Kroes, che ha rilasciato dichiarazioni al sito web ufficiale del club: «Wout rappresenta un'esperienza sportiva di altissimo livello e riteniamo che sia estremamente importante per il progetto dell'Ajax. È un attaccante prolifico che rende costantemente le cose difficili a ogni avversario. Ci sono molte partite in arrivo nei prossimi mesi, quindi siamo felici che Wout si unisca a noi». A beneficiare del centravanti alto 197 cm sarà il tecnico italiano Francesco Farioli, che a inizio stagione ha preso il comando dello storico club olandese. In Bundesliga, invece, si continua a registrare l'interesse del Bayern per il difensore del Leverkusen Jonathan Tah. Il centrale, oggetto del desiderio di Vincent Kompany, sarebbe però molto importante per Xabi Alonso, e in questo momento l'offerta di circa 20 milioni dei bavaresi è reputata insufficiente dal Bayer.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



A FEMMINILE

C'è subito Lazio-Roma su Rai e Dazn

(a.scu.) Ai nastri di partenza, via: scatta oggi la Serie A femminile e si parte con i fuochi d'artificio. Se alle 18 Fiorentina-Napoli sarà la gara inaugurale, alle 21.05 sarà già tempo di derby. Allo stadio Mirko Fersini di Formello, infatti, la neo promossa Lazio ospiterà le campionesse d'Italia della Roma (diretta Rai e Dazn). «È una partita particolare e sentitissima a Roma - ha commentato il tecnico delle giallorosse, Alessandro Spugna -. Sarà un campionato molto complicato, tutte le partite saranno da giocare con grande intensità e determinazione e con la fame che ci ha contraddistinto in queste stagioni». Da sottolineare che Dazn, broadcaster ufficiale della Serie A femminile, trasmetterà gratuitamente sulla piattaforma 4 match in questa prima giornata: oltre a Fiorentina-Napoli, anche Inter-Samp di domani (ore 18) e i match di domenica Sassuolo-Juventus (ore 18) e Como-Milan (ore 20.30).

1ª GIORNATA

Ore 18 Fiorentina-Napoli; ore 21.05 Lazio-Roma. Domani ore 18 Inter-Sampdoria. Domenica ore 18 Sassuolo-Juventus; ore 20.30 Como Women-Milan





ECONOMIA | CONTI DEL PALLONE

Calciomercato Il gran rifiuto di Paulo Dybala

LUCA SGARBI

Beh, tenetevi il miliardo. Allora fu **Cristiano Lucarelli**, oggi **Paulo Dybala**. Passano i decenni, ma quando il calciatore rifiuta una montagna di soldi e sceglie una bandiera, l'immaginario collettivo si accende come un albero di Natale. Si tratta di quel genere di materiale sentimentale che il mondo del calcio maneggia raramente e vale ben di più di un gol al novantesimo. Dybala come Lucarelli, dicevamo. «Tenetevi il miliardo», fu la frase pronunciata tanti anni fa dall'attaccante del Livorno per declinare l'offerta milionaria di club ben più blasonati del suo. Scelse la serie B nella squadra del cuore e della sua città, senza farsi blandire dai petro-rubli dello Zenit di San Pietroburgo: «Rimango qua e porto la

Il romanista declina l'offerta saudita e resta, ma nella compravendita di giocatori nulla si muove senza l'ok di procuratori e intermediari. Che guadagnano cifre stellari

mia città in serie A». Mantenne la promessa e ci scrisse pure un fortunato libro sulla sua scelta di vita. E lo chiamò, appunto, «Tenetevi il miliardo». Una scelta che ricorda, seppur con proporzioni economiche differenti, quella che ha animato gli ultimi giorni di calciomercato: Paulo Dybala rimane a Roma e rifiuta l'offerta saudita. Una di quelle mostruose, una di quelle che non si potrebbero rifiutare. L'argentino ha rispedito al mittente la possibilità di incassare settantacinque milioni di euro in tre anni dall'Al-Qadsiah. «È bello sapere che ci sono calciatori che ragionano così anche nel calcio moderno», ha detto proprio Cristiano Lucarelli. I sette milioni annui che Dybala percepirà dalla Roma non sono quisquiglie, però non spostano il pendolo della bilancia. Rinunciare a così tanti soldi – magari scegliendo una maglia,

un'idea di vita – è una (piacevole) anomalia in un calcio in cui i petrodollari dei club sauditi hanno convinto decine di giocatori di primissima fascia a ritirarsi nella pensione dorata più ambita del pianeta. Sicuramente il gran rifiuto di Dybala arriva in un momento in cui i nostri club non sono nelle condizioni di garantire stipendi faraonici. Il mantra delle società è raddrizzare la barra di conti eternamente in rosso. Si sono avviate politiche di *spending review*, si ricalibrano gli stipendi, le rose vengono ridotte e si taglia tutto ciò che si può tagliare.

Eppure, c'è un eppure... Una voce a bilancio occupa sempre più spazio nei libri contabili delle società e pare immune alle cesoie: la voce «commissioni». La cifra che un club riconosce a procuratori e intermediari nel caso di acquisto o cessione di un giocatore ha passato il confine della decenza. Danari indispensabili per chiudere una trattativa, dal momento che servono a foraggiare chi tiene il coltello dalla





parte del manico. Un rapporto dell'organo che governa il calcio mondiale, la **Fifa**, ha stabilito che soltanto nel 2022 i club hanno sborsato quasi seicento milioni di euro a procuratori e intermediari per i trasferimenti, con un aumento del 24,3% rispetto all'anno precedente. Di questi, duecentocinque milioni sono stati pagati dalle società italiane, lievitati poi a duecentoventi nel 2023. E la sensazione è che in questa sessione di mercato ne siano stati persino di più. La stessa **Fifa** ha provato a mettere i proverbiali paletti a una situazione che languiva nella più assoluta deregolamentazione con risultati non troppo incoraggianti. E allora, dove sta il problema? Semplice. Ottenere decine di milioni per una consulenza ha i contorni di un'estorsione legalizzata più che dell'equo compenso di un professionista che cura una trattativa. «È un fiume di denaro che esce dal mondo del calcio per sempre», racconta a L'Espresso il decano dei procuratori italiani, **Claudio Pasqualin**, agente di grandi

Foto: F. Focsi / Getty Images

GIALLOROSSO

Il giocatore della Roma, Paulo Dybala, prima della partita contro l'Empoli allo Stadio Olimpico, il 25 agosto scorso

del passato come **Alessandro Del Piero** e **Gianluca Viali**. «Quel che accade è la conseguenza di una legislazione sportiva disennata», aggiunge. E come dargli torto, a vedere le cifre che girano. Un esempio: quando la Juventus cedette **Paul Pogba** al Manchester United per la cifra *monstre* di centocinque milioni di euro, ben ventisette di questi furono versati sul conto bancario dell'agente del francese, **Mino Raiola**.

Ma non finisce qui. Che succede quando famigliari e amici s'imbucano al tavolo delle trattative? Se lo ricorda bene l'ex attaccante dell'Inter, **Mauro Icardi**, che scelse di farsi gestire dalla moglie, la soubrette **Wanda Nara**, scatenando un polveroso tormentone che non giovò alla sua carriera. Per non parlare del centrocampista dell'Udinese, **Lazar Samardžić**, che l'anno scorso vide saltare il suo trasferimento all'Inter. La società nerazzurra si rifiutò di pagare le faticose commissioni al padre: alcune centinaia di migliaia di euro necessarie per oliare il meccanismo. Ne sa qualcosa anche il Milan che a luglio aveva messo gli occhi sul fortissimo attaccante del Bologna, **Joshua Zirkzee**. Un trasferimento saltato per l'opposizione della società rossonera a pagare quindici milioni all'*entourage* del giocatore, oltre ai quaranta per il cartellino dell'olandese. «Penso tutto il male possibile della figura del mediatore», ribadisce Pasqualin. «Figure senza alcuna professionalità che puntano semplicemente a ottenere più soldi possibili, senza preoccuparsi in alcun modo di cosa convenga al giocatore», spiega. Di sicuro c'è che i club hanno chiesto agli organi di controllo del calcio di vigilare e regolamentare. E così la **Fifa** ha stabilito il limite delle commissioni al 10% dell'importo del costo del cartellino del giocatore e al 5% del suo compenso. Dall'altro lato, però, sono le stesse società che spesso devono inchinarsi a chi gestisce gli umori dei calciatori. La battaglia continua, vincerla è decisamente un'altra cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



BOLOGNA

Ce la puoi fare

Al Dall'Ara, rossoblù contro Dortmund, Lilla, Monaco e Shakhtar. Fenucci: «Queste partite per andare bene»

di Pierfrancesco Archetti

D

opo l'emozione del primo sorteggio nella grande Champions League, il Bologna, che partecipò soltanto una volta alla vecchia Coppa dei Campioni, può anche cominciare a fare i conti sugli accoppiamenti che non sono così terribili. Il traguardo è arrivare entro la 24ª posizione per giocare poi l'accesso agli ottavi con i playoff di febbraio e il Bologna, soprattutto nelle quattro partite in casa non affronterà le corazzate del calcio europeo. Insomma, si può fare, mantenendo però un livello se non uguale allo scorso campionato, almeno non troppo al di sotto.

In casa La squadra di Vincenzo Italiano se la vedrà al Dall'Ara con il Borussia Dortmund, lo Shakhtar, il Lilla e il Monaco. Fuori casa invece la doppia trasferta in Inghilterra (Liverpool e Aston Villa) e a Lisbona (Benfica e Sporting). Nessuno si farà ingannare dalle fasce di partenza al sorteggio di Montecarlo. L'Aston Villa in quarta (come il Bologna) non è inferiore allo Shakhtar che era in seconda. Un bottino cospicuo in casa e un paio di buoni risultati fuori potrebbero costruire la quota qualificazione: è comunque un torneo nuovo, nel quale non ci si muove secondo gli schemi del passato. Inoltre fra gli aspetti diversi, anche la novità delle due partite in gennaio è difficile da decifrare adesso: conterà la con-

REDS E ASTON VILLA

OSTACOLI DURI MA LA PROMOZIONE VA PRESA IN CASA

LA SPERANZA ROSSOBLÙ



Gastro in avanti Attacco pesante per l'eurocoppa

Santiago Castro è arrivato al Bologna già nella scorsa stagione ma, partito Zirkzee, 19 anni, adesso può diventare la grande speranza in Europa, insieme a Riccardo Orsolini e Thijs Dallinga, altro attaccante come l'argentino



3

PARTITE

Giocate dal Bologna nella Coppa Campioni, l'antenata della Champions League. L'unica partecipazione risale al '64-'65, avversario l'Anderlecht. Dopo lo 0-0 nello spareggio, il Bologna usci con la monetina

dizione, ma conterà anche la posizione di classifica per stabilire chi avrà bisogno di forzare o di affrontarle con più relax e meno energie.

Le parole A Montecarlo l'amministratore delegato Claudio Fenucci ha parlato a Sky Sport, commentando l'esito dell'estrazione. «È già una grande soddisfazione essere qui dopo una annata straordinaria, siamo tornati in Champions dopo 60 anni. Abbiamo quattro trasferte complicate ma affascinanti. Ce l'aspettavamo dura e così sarà. Sono otto partite difficili, il livel-

lo è altissimo e sulla carta, che non so quanto vale, le quattro in casa sono partite su cui potremo fare bene. Abbiamo un allenatore abituato a gestire i tre impegni settimanali e da qui a gennaio ci saranno tante partite. Penseremo partita dopo partita come già l'anno scorso. Cercheremo di fare più punti possibili onorando la competizione. Sarà un viaggio meraviglioso in stadi dove mancavano da decenni».

Le rivali La trasferta di Anfield, in casa del Liverpool, è la più attraente. I Reds, che hanno

HA DETTO



Sono otto partite difficili, il livello è altissimo anche sulla carta ma è già una grande gioia essere presenti



Abbiamo un allenatore abituato a gestire i tre impegni settimanali e da qui a gennaio ci saranno tante partite

Fenucci
A.d. Bologna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Andare a Bologna è interessante da tifosi e da turisti. Un mix attraente

Nuri Sahin (allenatore Borussia Dortmund)

appena acquistato Federico Chiesa, hanno cambiato tecnico: finita l'era di Jürgen Klopp, adesso tocca a Arne Slot. In teoria sarebbe meglio affrontarli presto, sperando che i meccanismi non siano ancora oliati. L'11 aprile scorso l'Atalanta vinse 3-0 in quel fortino, può essere un buon auspicio. Anche il Borussia Dortmund ha cambiato allenatore, da Edin Terzic a Nuri Sahin. Ma soprattutto ha perso i santoni Marco Reus e Mats Hummels (preso in considerazione anche dal Bologna) e venduto Niclas Füllkrug. I finalisti della scorsa Champions sono imprevedibili, quindi pericolosi. Nello Shakhtar occhio a Georgiy Sudakov, il Benfica punta su Angel Di Maria e Joao Mario, lo Sporting ha l'entusiasmo del titolo appena vinto e i gol di Viktor Gyokeres (40 la scorsa stagione). Il Lilla ha visto partire Paulo Fonseca (al Milan) e Leni Yoro (allo United), ma si affida all'esperto Bruno Genesio. Il Monaco secondo in Francia è nei piedi di Aleksandr Golovin. L'Aston Villa di Unai Emery ha lasciato andare Douglas Luiz (Juve) ma ha tenuto Ollie Watkins. E in porta c'è un campione del mondo, il Dibu Martinez. Comunque vada per il Bologna, sarà uno spettacolo che i tifosi aspettavano da una vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'12"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Le avversarie in casa

B. Dortmund

3-4-3
All. Sahin



Shakhtar

4-3-3
All. Pusic



Lilla

3-4-3
All. Genesio



Monaco

4-2-3-1
All. Hutter



Le avversarie in trasferta

Liverpool

4-2-3-1
All. Slot



Benfica

4-2-3-1
All. Schmidt



Sporting

3-4-3
All. Amorim



Aston Villa

4-2-3-1
All. Emery



Amici portoghesi Il Bologna sarà la decima squadra italiana
differente incontrata dal Benfica in competizioni europee

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

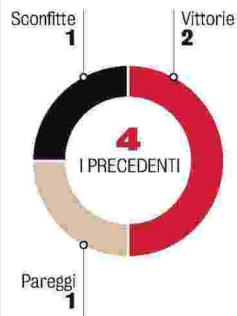


Pericolo
Mohamed Salah,
32 anni,
attaccante del
Liverpool, rivale
del Bologna
GETTY

IL DATO



**Con lo Sporting
i soli precedenti
Due vittorie**



Fra le otto avversarie del Bologna uscite ieri dal sorteggio, soltanto lo Sporting ha dei precedenti con i rossoblù: due eliminatorie, sempre in Coppa Uefa



RISULTATI E CLASSIFICHE SU
Gazzetta.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Giudice Non omologata Cittadella-Pisa Quattro turni a Lochoshvili e a Kallon

● Mano pesante del giudice sportivo. Lochoshvili e il vice-allenatore Brescia della Cremonese, espulsi dopo il fischio finale per proteste verso l'arbitro Fourneau, sono stati squalificati per quattro giornate come Kallon della Salernitana, ammonito per simulazione, espulso per proteste e colpevole di aver spintonato

l'arbitro. Una giornata invece a Lovato (Sassuolo). Non è stato omologato infine il risultato di Cittadella-Pisa (1-1) dopo che il club toscano ha preannunciato ricorso per poi formalizzarlo nei termini: il Pisa contesta l'errata compilazione della distinta da parte del Cittadella, che non ha sovrascritto il nome di Desogus (poi subentrato) a quello di De Luca (inserito in una vecchia lista), quindi vorrebbe il 3-0 a tavolino visto che al momento della sostituzione il quarto uomo non sarebbe stato al corrente della svista, mentre il Cittadella sostiene di essersi accorto subito dell'errore e di avere avvisato per tempo sia l'arbitro che la Lega B.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



LA SENSIBILITÀ DEL CAMPIONE

L'OMAGGIO

Un video per Toscani: «Vedremo insieme un derby Milan-Inter»

Il grande fotografo, molto malato, aveva detto:
«Seguire Jannik in tv è una delle poche gioie»

di **Riccardo Crivelli**

La bellezza di un campione, la sua sensibilità non si riconoscono soltanto nei gesti tecnici in campo o nella delicatezza della mano nell'esecuzione di colpi memorabili. Jannik Sinner è diventato un esempio certamente attraverso i risultati, ma anche per l'educazione, la correttezza e uno stile sempre misurato e mai sopra le righe. Qualità che stanno riempiendo il cuore di Oliviero Toscani, il grande fotografo e pubblicitario che in un'intervista esclusiva al Corriere della Sera aveva rivelato di essere affetto dall'amiloidosi, una malattia rara e incurabile. In queste giornate difficili e dolorose - ha raccontato - poche cose lo rallegrano e lo confortano: «Leggo, guardo in tv l'Inter e certe squadre inglesi. E poi c'è Sinner, che mi dà sollievo nella vita. Quando lo guardo giocare in tv provo sollievo. Ora sono tutti gelosi e invidiosi di lui: tipico degli italiani. Imparerà presto chi sono i veri amici e chi no. Si vede dallo sguardo che è un ragazzo profondo, devi fermare quell'attimo lì negli occhi, esprime onestà e capacità».

Il saluto Toccato dall'ammirazione di un personaggio che resta tra le figure più alte della cultura italiana, il numero uno del mondo ha voluto esprimere a Toscani la gratitudine e la vicinanza attraverso un video di saluto girato tra i campi degli Us Open: «Ciao Oliviero, sono Jannik. Sono molto onorato di far parte della tua giornata». E su-

bito dopo, sempre con il sorriso tra le labbra, parole che profumano di speranza e di futuro: «Ho sentito che sei interista, quindi su questo diciamo che non siamo tanto d'accordo (Jannik è tifoso del Milan, ndr). Ma chissà se un giorno ci guardiamo un derby insieme». Fino all'affettuosa conclusione: «Ti mando un grandissimo abbraccio e stammi bene». Un pensiero che ha emozionato chi lo ha ricevuto quasi come un punto vincente: «Il video di Jannik mi fa tanto piacere. Lui è la gioia dei miei giorni noiosi di malattia: quando c'è lui sto bene».

Buono d'animo Anche nella purezza d'animo di Sinner risiede d'altronde la sua grandezza, manifestata anche attraverso piccoli ma significativi gesti. Que-

st'anno a marzo, durante il torneo di Indian Wells, si mostrò gentiluomo d'altri tempi reggendo l'ombrello e chiacchierando affabilmente con una giovanissima raccattapalle durante una sospensione a causa della pioggia. Qualche giorno più tardi a Miami, durante il match degli ottavi di finale contro l'australiano O'Connell (lo stesso avversario che affronterà al terzo turno di New York), si era preoccupato delle condizioni di una spettatrice svenuta sugli spalti per il gran caldo e durante la sospensione della partita passò personalmente ai soccorritori alcune bottiglie d'acqua che aveva con sé, oltre a un asciugamano, chiedendo se ci fosse anche del ghiaccio da portare alla donna colta dal leggero malore. Sempre al torneo della Florida decise di provare a giocare seduto su una sedia a rotelle: suo avversario Alfie Hewett, una leggenda del tennis in carrozzina, vincitore di otto tornei del Grande Slam. Con grande sensibilità e umanità, Jannik iniziò a scambiare sotto gli occhi curiosi e attenti di tanti spettatori, prima con un dritto, poi con un rovescio: «Questi atleti sono dei fenomeni, fanno sembrare semplice il loro gioco, invece è una cosa difficilissima. Ho provato a sedermi su una carrozzina e ho capito quanto sia complicato e quanto siano bravi questi giocatori. Mi sono sentito fortunato a fare questa esperienza, ho sperimentato un punto di vista totalmente diverso che mi servirà». Numero uno anche nel cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'01"

HA DETTO



Quando lo guardo giocare in tv provo sollievo. Ora sono tutti gelosi e invidiosi di lui: tipico degli italiani

Il video di Jannik mi fa tanto piacere. Lui è la gioia dei miei giorni noiosi di malattia: quando c'è lui sto bene

Oliviero Toscani

OCCHIO A...



Danni agli organi dalle proteine: è l'amiloidosi

L'amiloidosi, di cui soffre Oliviero Toscani, rientra in un gruppo di malattie rare causate dall'accumulo di proteine prodotte dal nostro organismo, che si depositano negli organi vitali sotto forma di piccole fibre e li danneggiano. In Italia vengono colpiti circa 800 pazienti all'anno



Messaggi Jannik Sinner, 23 anni, e Oliviero Toscani, 82, nella sua casa in Toscana CORRIERE DELLA SERA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Il punto di non ritorno

di Ivan Zazzaroni

Dopo una ventina di minuti ho sperato che salisse improvvisamente sul palco Milly Carlucci e, raggiunti Buffon e Ronaldo, gridasse «Stop al televoto!».

Altri tre pericoli per Lautaro: l'Arsenal, il Lipsia e il Leverkusen Per Thiago anche Benfica e Psv Il Liverpool di Chiesa e Salah incrocia Fonseca e il Bologna Oltre al Real, Gasperini dovrà affrontare il Barcellona di Yamal e i Gunners di Calafiori e Jorginho



IL COMMENTO

Il punto di non ritorno

di Ivan Zazzaroni

Dopo una ventina di minuti ho sperato che salisse improvvisamente sul palco Milly Carlucci e, raggiunti Buffon e Ronaldo, gridasse «Stop al televoto!». In certe occasioni mettere un punto fermo è più che utile.

Il giochino «Schiaccia il bottone e fidati di me, ci sentiamo tra un paio di giorni per il calendario» non mi ha entusiasmato: lo studio Sky ha tentato in tutti i modi di venirme a capo, mancava purtroppo - e per ragioni naturali - Stephen Hawking, l'unico in grado di decifrare in tempo reale le elaborazioni del computer dell'Uefa, ribattezzato per l'occasione Luceferin. Il leggendario fisico inglese ci ha lasciati sei anni fa e pare che non avesse nemmeno l'abbonamento a BSkyB.

Soltanto intorno alle 19 un foglio di carta e quattro scarabocchi di Intorcia mi hanno permesso di arrivare a capire qualcosa. Posso solo augurarmi che sul campo le cose risultino più semplici e per tutti. Perché il torneo è intrigante.

Trentotto anni dopo l'euro-visione di Silvio Berlusconi siamo così arrivati al campionato europeo per club. Ricordo che il sogno del Cavaliere fu respinto con perdite, anche per la ferma opposizione dello spagnolo Angel Maria Villar. Da allora, però, il progetto di un maxitorneo non è mai tramontato: dal '92 in poi se ne è discusso a più riprese, ma inutilmente, fino a quando l'Uefa ha deciso di accogliere e sviluppare la soluzione dell'ex portiere di Ajax e Juve Edwin Van der Sar, estimatore della formula «swiss system» che riprende in parte quella del campionato scozzese.

La SuperChampions rappresenta un pun-

to di non ritorno per calcio e telecalcio, che sono la stessa cosa ormai. E possiamo soltanto ipotizzare cosa accadrà tra il 17 settembre e metà febbraio, quando si concluderanno gli spareggi e le prime esclusioni saranno definitive: troppa è la curiosità di verificare sul campo gli effetti che la nuova coppa produrrà sui campionati nazionali.

L'interesse per la UCL è effettivamente enorme, dovremo soltanto abituarci alla formula e alle sue «depravazioni» e provare a resistere al fascino del denaro che la manifestazione muove.

Ma pensiamo a noi. Ben cinque squadre su 20 saranno impegnate per minimo otto volte con evidenti condizionamenti in termini di scelte tecniche, pressioni, stress, infortuni e altro. Non serve possedere l'immaginazione dei cervelloni più floridi per capire che i danni maggiori li subirà proprio la A: l'appel della SuperChampions è dieci volte superiore e i ricavi che garantirà alle frequentatrici sistematiche della coppa aumenteranno la distanza con il resto della compagnia. In altre parole, avremo dei ricchi sempre più ricchi, pur se condannati a spendere tanto per mantenersi ultracompetitivi e poveri sempre più poveri.

La verità è che si possono cambiare tutte le formule che si vuole ma senza un numero maggiore di campioni il risultato continuerà a essere apprezzato solo dal tifoso vincente. Tempi sempre più magri, dunque, per i semplici appassionati.

PS. Complimenti sinceri a chi azzarderà pronostici su qualcosa che non si è mai visto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Progetto
in stile Premier

di Massimiliano Gallo

IL COMMENTO

Progetto in stile Premier

di Massimiliano Gallo

Non c'è quotidiano inglese che non abbia inserito il Napoli tra le favorite della Serie A, o comunque tra le squadre che meritano un'attenzione speciale. La motivazione è stata uguale per tutti, ha un nome e un cognome: Antonio Conte. In Inghilterra nessun giornalista lo ha dimenticato. Hanno imparato a non sottovalutarlo. Raccolse il Chelsea al decimo posto, dopo un'annata disastrosa, e lo portò alla conquista della Premier. Ogni riferimento alla situazione del Napoli non è affatto casuale. Neanche la parentesi in chiaroscuro al Tottenham (buona la prima stagione) ha offuscato la sua stella. C'è timore reverenziale nei suoi confronti. E lui non ha mai nascosto la passione per quel calcio che sente più affine alla sua visione: decisamente meno tattico e molto più agonistico. Il calcio che gli è sempre piaciuto. Ad alta e ad altissima intensità.

È il motivo per cui non sorprende che Conte abbia portato in Serie A un centrocampista distante anni luce dal gioco del nostro campionato. Scott McTominay è un prodotto in purezza del calcio inglese. Ha

giocato solo lì. Per di più sempre e solo con una maglia: quella del Manchester United. Uno di quelli che mangiano l'erba. Che non si arrendono mai. Che non tirano dietro la gamba. Che corrono all'indietro a recuperare e poi te li ritrovi in area avversaria che provano la zampata su un cross. Emblema e bandiera del calcio senza attendismi.

È così che Antonio Conte vuole che giochi il suo Napoli. Domenica sera, contro il Bologna, qualcosa si è visto. Soprattutto dopo la rete di Di Lorenzo. Quel doppio pallone recuperato da Anguissa e Lobotka ha infiammato il Maradona come se fosse stato un gol. Conte ha in mente un progetto, non a caso ripete incessantemente la parola ricostruzione. E nella sua testa il Napoli dovrà avere caratteristiche da Premier League. Gli statistici della domenica amano soffermarsi sul possesso palla e altre amenità. Chi frequenta più da vicino gli spogliatoi sa che le statistiche più interessanti sono quelle relative agli scatti ad alta e ad altissima intensità che i calciatori riescono a produrre nell'arco di un match. Nel calcio contemporaneo la differenza la fai con gli strappi. Più hai la forza e la capacità di giocare ad altissima intensità, più hai possibilità di vincere. È questa l'idea di Conte.

Ha portato in Italia McTominay. E ha riportato in Serie A Lukaku, un signore che delle ultime dodici stagioni otto ne ha giocate in Premier. Tra West Bromwich, Everton, Manchester United e Chelsea. Forse, per i suoi gusti, ultimamente Romelu ha frequentato persino troppo l'Italia. Conte lo vuole centravanti da Premier. Che fa a sportellate. Che riparte in velocità. Che sfibra gli avversari costretti a tenere a bada un colosso di muscoli. Anche Buongiorno, che in Inghilterra non ha mai giocato, rientra in questo disegno: è un difensore implacabile, sempre sull'anticipo, che aggredisce per arrivare primo sul pallone. L'idea è quella di un Napoli all'inglese. Che mangi il campo. Che non si risparmi. Ogni scelta va in questa direzione. La testa e il lavoro sono già alla dimensione internazionale del Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



152658

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Presidente, dirigenti
e giocatori emozionati
Anfield la sfida più attesa

«Bologna, faremo un viaggio meraviglioso»



**Fenucci: Squadre fortissime
ma siamo pronti. Vivremo gara
dopo gara, Italiano sarà la guida**

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Ve la farò pagare, poco ma sicuro a Samuel Iling-Junior sarà passato questo pensiero per la testa ieri pomeriggio attorno alle 19 quando Gigi Buffon e Cristiano Ronaldo hanno estratto (per così dire) dall'urna l'Aston Villa come uno degli avversari del Bologna in Champions League. Sì, perché ora potrà anche essere felice di poter giocare di nuovo nel nostro campionato, ma chissà quanto gli sarà bruciata la bocciatura di Unai Emery, che solo dopo un mese gli ha detto che non rientrava nei suoi piani. Ma c'è un'altra curiosità che sta trovando

uno spazio per quello che è stato questo sorteggio storico per il Bologna: pensate quale coinvolgimento emotivo avrebbe vissuto Mats Hummels se avesse benedetto l'intesa che suo padre aveva raggiunto con il Bologna. Il Borussia Dortmund che gioca al Dall'Ara e tutto lo stadio che lo acclama, il massimo della vita. Vogliamo credere che Hummels si sia perso una grande notte, una delle tante che ha attraversato in Champions, è vero, ma è altrettanto vero che questa avrebbe avuto tutto un altro significato.

MAGICO CARLETTO. Ieri nella sala del centro tecnico che aveva ospitato a fine maggio tutti i calciatori del Bologna nella notte di Atalanta-Roma che regalò la sicurezza della Champions ai rossoblù si sono riuniti tutti i di-

pendenti della società, da una parte con tanta ansia addosso per quelle che sarebbero state le squadre da affrontare ma da un'altra con la gioia di aver potuto vivere un giovedì speciale, fantastico per tutto il club. Sì, anche alcuni calciatori hanno seguito il sorteggio a Casteldebole, con Marco Di Vaio che non ha nascosto la sua tensione mentre Giovanni Sartori pare che non lo abbia seguito, essendo impegnato sul fronte Casale per quanto riguarda le pratiche del suo contratto. Inutile nascondere come sia Anfield la trasferta che già da ieri sera sta elettrizzando il popolo rossoblù, Liverpool-Bologna è la partita che tanta gente di Bologna vorrà vivere per poter dire poi «io c'ero», ma anche i due viaggi a Lisbona contro Benfica

e Sporting saranno affascinanti, ricordando come il Bologna di Mazzoni affascinò i propri tifosi trionfando nel regno dello Sporting, all'Alvalade.

ITALIANO CI GUIDERA'. Raccontano che lo stesso presidente Joey Saputo che ha presenziato al sorteggio fosse molto emozionato, perché questi sono pomeriggi che inevitabilmente ti entrano e poi ti restano dentro, ed emozionato era anche Claudio Fenucci quando si è presentato ai microfoni di Sky. «Stiamo vivendo un giorno meraviglioso dopo un'annata straordinaria, sappiamo che avrebbe dovuto affrontare squadre fortissime, ma noi siamo pronti. Abbiamo Italiano, che è un allenatore molto bravo e abituato a gestire i tre impegni settimanali, e posso dirvi che vivremo questo

viaggio meraviglioso, fantastico partita dopo partita, come abbiamo fatto in questo ulti-

mo anno. Abbiamo una squadra estremamente disponibile, che lavora duramente per l'in-

tera settimana, il nostro obiettivo sarà quello di fare più punti possibile. E di vivere intensa-

mente tutte le partite, sia quelle che giocheremo in casa che quelle in trasferta».

Dalla rivincita di Iling-Junior all'occasione persa da Hummels



LA SQUADRA

Lucumi centrale Castro favorito su Dallinga

BOLOGNA (d.c.) - Ieri Martin Erlic, che a Napoli ha accusato un problema alla coscia destra senza però aver riportato lesioni muscolari, ha fatto terapie specifiche. Domani per giocare al fianco di Beukema è favorito Lucumi. Contro l'Empoli Jhon, nonostante non sia ancora al meglio della condizione, dovrebbe essere in campo dall'inizio, Posch, che avrebbe rappresentato l'alternativa, sarà ancora a destra. A sinistra, fino all'ultimo, si giocheranno il posto Miranda e Lykogiannis. A

centrocampo Freuler e Aebischer sembrano sicuri del posto, l'altro se lo contenderanno Pobega, Moro e Fabbian. In attacco Castro sembra ancora in vantaggio su Dallinga con Orsolini che sarà a destra. Sulla corsia di sinistra ci sarà da sostituire Ndoye, indisponibile per le prossime tre settimane: Karlsson e il nuovo arrivato Iling-Junior sono in ballottaggio. Jesper è apparso favorito, ma si attende l'ultimo allenamento anche perché nella corsa potrebbe inserirsi Odgaard. Intanto Cambiaghi proseguirà il percorso riabilitativo che ha iniziato nei giorni scorsi dopo l'intervento per la ricostruzione del legamento crociato. Terapie anche per El Azzouzi e allenamento differenziato per Ferguson.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Il City di Rodri e Guardiola non spaventa i nerazzurri

«Sì, l'Inter vuole andare fino in fondo! Non ci nascondiamo»

Stefano Scacchi
MILANO

Beppe Marotta delinea l'obiettivo dell'Inter dopo il sorteggio del primo maxi-girone unico a 36 squadre nella storia della Champions League: chiudere tra le prime otto per andare direttamente agli ottavi. «Sono i media che ci mettono tra le favorite, noi non ci nascondiamo. Noi tenteremo di arrivare tra le prime otto. Siamo l'Inter, non dobbiamo confondere arroganza e presunzione: dobbiamo essere ambiziosi e difendere la nostra storia, è voglia di far bene e arrivare in alto», ha detto il presidente e ad nerazzurro dopo aver conosciuto il nome delle otto avversarie. Marotta vuole che la squadra dia il massimo in ogni competizione: «In questi anni la nostra squadra è cresciuta molto, in Italia e in Europa. L'anno scorso volevamo raggiungere la seconda stella, un traguardo storico per il club. Ma siamo l'Inter, una società ambiziosa. Non c'è una scelta tra campionato e Champions League, la coppa va onorata nel migliore dei modi. È un torneo in cui serve anche un pizzico di fortuna. Abbiamo messo a disposizione di Simone Inzaghi una rosa competitiva: non mettiamo ansia, ma la giusta pressione perché il nostro è un club che ha ambizioni importanti. In questa stagione i grandi club sono un po' in difficoltà in questo inizio di stagione

Marotta: «Il primo obiettivo è arrivare tra le prime otto». Inzaghi: «Saremo protagonisti»



Javier Zanetti con Beppe Marotta ai sorteggi di Montecarlo

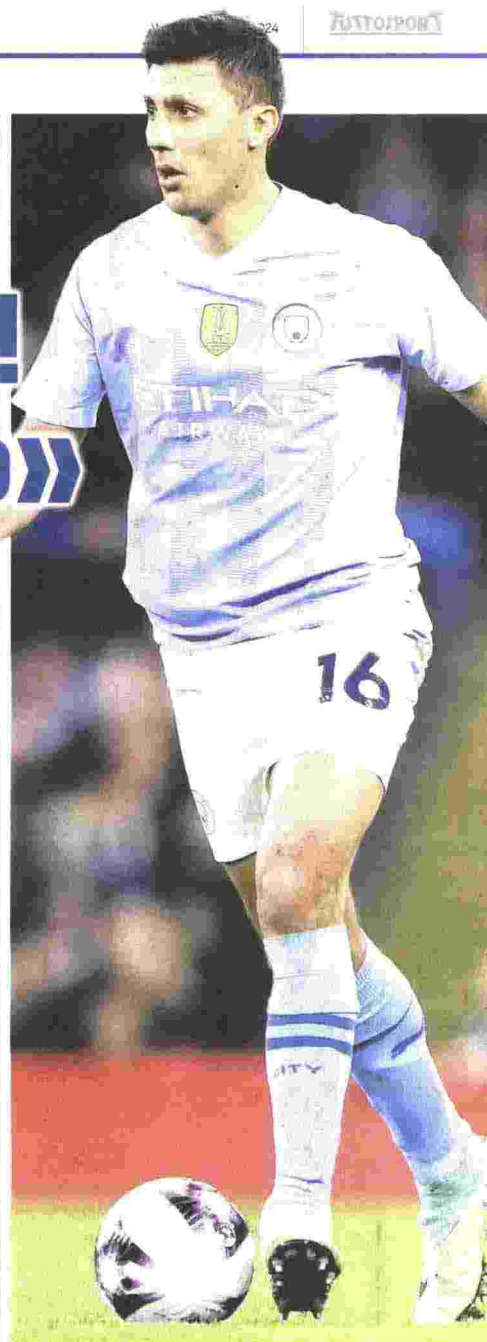
perché hanno fornito tanti giocatori alle nazionali, perciò le insidie ci sono sempre. Le insidie magari si nascondono dietro una squadra sottovalutata. Dobbiamo trovare la giusta forma e motivazione e non sotto-

Zanetti: «C'è più equilibrio e sta a noi ridurre ancora il gap con le prime»

valutare seconda, terza e quarta fascia». La formula piace molto al dirigente numero uno dei Campioni d'Italia: «È molto affascinante. Ho emozioni e un'adrenalina diversa. È molto coinvolgente, è importante presentarsi al meglio: speriamo che ci accompagni anche la fortuna».

Simone Inzaghi è fiducioso: «La Champions League è sempre una competizione prestigiosa dove noi vogliamo essere ancora protagonisti: abbiamo un calendario impegnativo ma, come in passato, siamo

pronti ad affrontare queste grandi squadre. Lottare su campi difficili, negli ultimi anni, ci ha dato ancor di più la consapevolezza della nostra forza: abbiamo delle belle partite con squadre importanti e competitive ma sono certo che i miei ragazzi daranno tutto per dare continuità al nostro percorso». Non si nasconde nemmeno Javier Zanetti: «Abbiamo una sensazione positiva, affronteremo le grandi squadre. In Champions vogliamo continuare a fare quello che stiamo facendo ed essere competitivi. I presupposti ci sono, dipende tanto da noi. Il gruppo è cresciuto, le vittorie hanno aiutato e siamo pronti per questa nuova Champions che è sempre delicata. Ci siamo anche noi e vogliamo essere protagonisti. Non ci siamo mai nascosti. Siamo pronti ad affrontare entrambe le competizioni, Champions e campionato, anche se ci saranno delle difficoltà, ma i giocatori possono affrontarle entrambe da protagonisti. Anche per il prestigio della maglia che indossiamo». Secondo l'ex capitano nerazzurro il divario tra le favorite si è ridotto: «C'è più equilibrio. Toccherà a noi ridurre il gap, due anni fa ci siamo andati vicini con la finale che abbiamo perso come tutti hanno visto e vogliamo riprovarci. Come club abbiamo l'obbligo di dare il massimo. Speriamo di arrivare fino in fondo».



Rodri: suo il gol che ha deciso City-Inter, finale di Champions 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658

I rossoneri con il Real di Ancelotti: un classico europeo

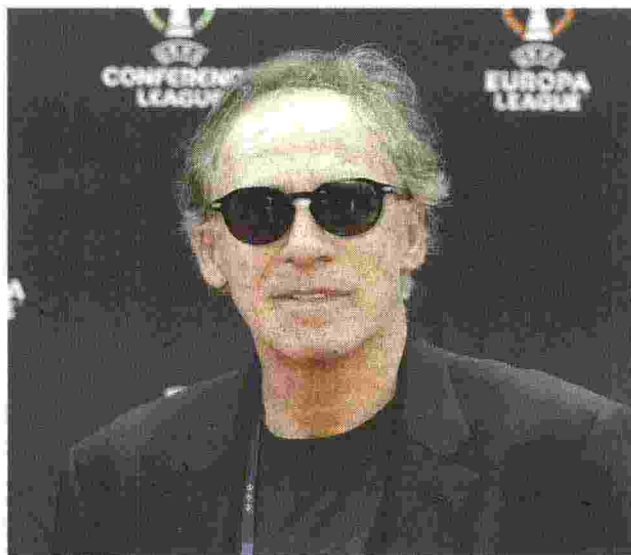
Milan, c'è re Carlo!

«Siamo curiosi, sarà tutto diverso»

Alessia Scurati
MILANO

Il primo sorteggio di una nuova Champions ha regalato al Milan sfide con la grande nobiltà europea e con nuove pretendenti al trono. Se Liverpool e Real sono squadre con le quali i rossoneri tante sfide nella competizione hanno ingaggiato, è anche vero che Bruges, Leverkusen, Stella Rossa, Dinamo Zagabria, Girona e Bratislava sono avversarie che potrebbero consentire ai milanisti di immaginare il Milan andare avanti nella competizione. Di certo per la squadra di Fonseca, che in questo momento sembra aver bisogno ancora di lavorare sui meccanismi, sarà fondamentale capire quando saranno messe in programma le sfide contro le varie squadre. Se le big arriveranno quando Fonseca potrebbe aver trovato la quadra, allora sarà tutta un'altra storia vedere all'opera questo Milan. Davanti a una formula che però sarà inesplorata per tutti, è difficile sbilanciarsi troppo. «Siamo tutti curiosi per vedere come andrà, è tutto nuovo, tutto diverso», sono state le prime parole, dopo aver conosciuto il responso dell'urna Uefa del vicepresidente onorario del Milan, Franco Baresi (presente a Montecarlo). «Dobbiamo pensare a una partita dopo l'altra, tutte possono essere importanti, anche i punti e i gol lo saranno. Staremo a vedere come sarà, come reagiremo tutti. La differenza

Baresi: «La nuova formula è da esplorare, però abbiamo giocatori con esperienza internazionale»



Franco Baresi ha rappresentato il Milan ai sorteggi

reti potrà essere determinante». Ecco, a proposito di differenza reti sarà forse il caso di riuscire a mettere a posto quel difetto che il Milan sembra non riuscire a togliersi di dosso, di stagione in stagione: subire tanti

**E Butragueño:
«Sfida stupenda,
i rossoneri saranno
rivali pericolosi»**

gol. Ci vorrebbe ancora un Baresi, magari. Di certo, all'ex capitano viene chiesto dagli studi di Sky se a suo parere questo Milan targato Fonseca si senta più propenso, o possa comunque giocare meglio in un contesto europeo. «Difficile dirlo, credo che il Milan debba pensare a vincere sempre, sia in Italia che all'estero - la risposta di Baresi -. Ha certo una cultura importante in Europa, vero. Ma dobbiamo giocarcela sempre al meglio. Abbiamo giocatori con esperienza in campo interna-

zionale e questo ci farà sicuramente bene». Al vice presidente onorario del Milan è stato chiesto anche un commento sull'inizio di stagione complicato che stanno vivendo i rossoneri. «Non pensavamo di iniziare in questo modo. Il Milan ha qualità, giocatori che possono riprendersi. Non dobbiamo sottovalutare nessuno, l'atteggiamento e lo spirito non devono mai mancare. Il campionato italiano è pieno di insidie, dobbiamo stare sempre attenti. Ora resettiamo, ricominciamo e facciamo sì che vengano fuori i nostri valori».

GLI AVVERSARI

I riflettori sul Milan li ha accesi anche Emilio Butragueño, direttore delle relazioni istituzionali del Real Madrid, che subito dopo la fine della composizione dei gruppi ha parlato ai media spagnoli in particolare della sfida che avrà luogo al Bernabeu. «Il Milan è un gran club, una società storica che sarà una rivale difficile - è stato il commento del 'Buitre' -. Sarà un match che prepareremo nel miglior modo possibile. La nostra sarà una sfida bellissima per tutti gli appassionati di calcio». Anche il tecnico del Liverpool, Arne Slot, ha condiviso le sue impressioni sul sorteggio dal sito dei Reds. «È un girone molto esigente, ma anche molto entusiasmante, ci saranno molte cose da migliorare per farsi trovare al meglio, ma ci penseremo partita dopo partita».

TUTTOSPORT

to 2024



Carlo Ancelotti, 65 anni, allenatore-totem del Real Madrid



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

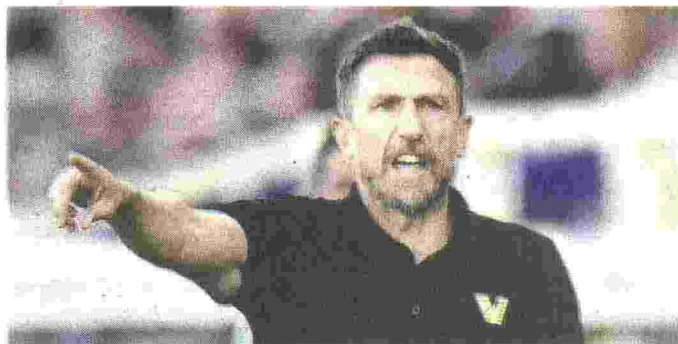
152658



ESORDIO AL PENZO: DI FRANCESCO PUNTA ANCHE SUI TIFOSI

«Venezia, non vedo l'ora»

VENEZIA. Dopo aver ottenuto il primo punto in campionato, pareggiando 0-0 a Firenze, il Venezia ospita il Torino con il tecnico Eusebio Di Francesco che confida nell'atmosfera casalinga: «Non vedo l'ora di vivere l'atmosfera del Penzo e sentire l'affetto e il sostegno della nostra gente. Affronteremo un Torino che ha grande entusiasmo, è una squadra composta da giocatori che conoscono la categoria e che hanno grande qualità. Il Toro ha un reparto offensivo importante e pericolosissimo formato da Adams e Zapata, ma attenzione anche agli inserimenti di Ricci e Ilic. Contro la Fiorentina ho visto tante cose positive, come la compattezza e il saper difendere tutti insieme nei momenti di difficoltà. Dob-



Di Francesco: «Occhio a Zapata e Adams e agli scatti di Ricci e Ilic»

biamo dare continuità a questo atteggiamento che ci porterà a fare punti importanti». Venendo all'undici titolare, possibile spazio dal primo minuto per Nicolussi Caviglia in mediana, mentre in attacco Oristanio e Ellertsson dovrebbero agire alle spalle di Gytkjaer. Intanto il difensore

Jay Idzes è stato convocato nella nazionale dell'Indonesia per il terzo turno delle qualificazioni alla Coppa del Mondo 2026: il prossimo 5 settembre affronterà l'Arabia Saudita e il 10 settembre l'Australia. Risoluzione consensuale, invece, con il centrocampista Mato Jajalo.



VENEZIA

3-4-2-1



TORINO

3-5-2



Ore: 18.30
Stadio: Pierluigi Penzo, Venezia
In tv: Dazn, Sky Zona Dazn (214)
Web: tuttosport.com
Arbitro: Marcenaro di Genova
Assistenti: Perrotti-Ceccon
Quarto ufficiale: Rapuano
Var: Meraviglia
Ass. Var: Sozza

Allenatore: Di Francesco
A disposizione: 23 Grandi, 35 Stankovic, 5 Haps, 25 Schingtienne, 30 Svoboda, 44 Lucchesi, 21 Sagrado, 22 Crnigoj, 97 Doumbia, 10 Pierini, 38 Andersen, 45 Raimondo, 20 Pohjanpalo
Indisponibili: Busio, Bjarkason
Squalificati: nessuno

Allenatore: Vanoli
A disposizione: 1 Paleari, 17 Donnarumma, 80 Balcot, 16 Pedersen, 32 Sosa, 21 Dembelé, 14 Ilkhan, 9 Sanabria, 72 Ciammaglicchella, 7 Karamoh, 92 Njie
Indisponibili: Gineitis, Schuurs, Vlastic
Squalificati: nessuno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



ARRIVI E PARTENZE: ECCO I DETTAGLI

Giocatore	Ruolo	Da...	Spesa
Adams	a	svincolato	0
Coco	d	Las Palmas	7,5 + 2*
Donnarumma	p	svincolato	0
Maripan	d	Monaco	2
Masina	d	riscattato	1
Palari	p	Benevento	0
Pedersen	d/c	Feyenoord	1**
Sosa	d/c	Ajax	0***
Walukiewicz	d	Empoli	5 + 2*

Giocatore	Ruolo	A...	Incasso
Bellanova	d/c	Atalanta	22 + 3*
Buongiorno	d	Napoli	35 + 5*
Dellavalle	d	prest. Modena	0
Djidji	d	svincolato	0
Gemello	p	svinc., Perugia	0
Horvath	c/a	Ujpest	1
Pellegrini	a	prest. Empoli	0****
Popa	p	prest. Cluj	0
Rodriguez	d	svinc., Betis	0
Sazonov	d	prest. Empoli	0*****
Seck	a	prest. Catanzaro	0

NOTE. L'operazione Walukiewicz è ancora da ufficializzare

* bonus - ** prestito con obbligo condizionato a 3,5 milioni - *** diritto di riscatto a 7 milioni
**** diritto di riscatto a 4,5 milioni - ***** diritto di riscatto a 3,5 milioni

MARIPAN A TITOLO DEFINITIVO, PAGAMENTO IMMEDIATO: COSÌ È COSTATO SOLO 2 MILIONI

L'aritmetica di Cairo sale a +38 milioni

TORINO. Alla fine Vagnati l'ha spuntata con il Monaco, riuscendo a ottenere uno sconto sul prezzo di Maripan: il centrale è arrivato a titolo definitivo per 2 milioni di euro e ha firmato un contratto per due anni (fino al 30 giugno 2026) con il Torino che ha però un'opzione per il rinnovo per un'ulteriore stagione. La trattativa con il club monegasco era stata inizialmente impostata per un prestito con obbligo di riscatto a giugno al verificarsi di determinate condizioni a cifre superiori, intorno ai 5 milioni: il dt granata, accettando di cambiare la formula con pagamento immediato, è riuscito però a ottenere uno sconto importante, di circa 3 milioni. A incidere sul prezzo sono stati anche alcuni

problemi fisici avuti dal cileno che, negli ultimi due anni, lo hanno costretto a restare ai box per un totale di 111 giorni. Va comunque sottolineato il fatto che abbia sempre giocato con una buona continuità: 33 presenze totali nella stagione 2022/2023, 25 nella scorsa, quando il Monaco non ha avuto impegni europei. Gli acciacchi fisici più preoccupanti che ha avuto sono quelli alle ginocchia, ma nulla di particolarmente

grave, tanto che entrambe le volte si è fermato solamente per una ventina di giorni. Grazie allo sconto avuto dal Monaco, la differenza tra quanto speso e quanto guadagnato dal Torino in questa sessione di mercato è aumentata ancora. A renderla ancora più ampia ha contribuito anche il milione incassato per la cessione a titolo definitivo di Horvath agli ungheresi dell'Ujpest. Sommato ai 35 milioni pagati dal Napoli per Buongiorno e ai 22 milioni ricevuti dall'Atalanta per Bellanova (senza considerare gli eventuali bonus che potrebbero portare fino a 5 milioni in più dal Napoli e fino a 3 dall'Atalanta), sono ora 58 i milioni incassati dalla società granata in questa sessione di mercato. Quelli spe-

si invece sono 16,5, considerati appunto sia i 2 versati nelle casse del Monaco per Maripan sia i 5 all'Empoli per Walukiewicz (anche in questo caso non consideriamo né i 2 milioni di bonus previsti in favore del club toscano, né i 2 che potrebbero andare al Las Palmas per Coco). La cifra spesa potrebbe arrivare poi a 20 milioni tondi nel caso in cui scattassero le condizioni per l'obbligo di riscatto di Pedersen dal Feyenoord (per acquisire il cartellino del terzino il Torino dovrà pagare altri 3,5 milioni). La differenza tra quanto incassato e quanto speso, considerando anche l'acquisto del norvegese sale quindi a 38 milioni. E la sessione di calciomercato non è ancora finita.

AN.PI.

Lo sconto anche per via dei problemi fisici del cileno negli ultimi 2 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



“L'allenatore nel pallone”, “Il presidente del Borgorosso Football Club”, “Ultimo minuto”, “L'uomo in più”: tutto fa calcio. E poi libri e canzoni, per i tifosi impazziti

DOPO GABIONETTA..... ARRIVA ARISTOTELES...???

FAN CLUB ORONZO CANÀ

Quando il film diventa realtà

Francesco Caremani

«Ma lo sa che noi attraverso le cessioni di Falchetti e Mengoni riusciamo ad avere la metà di Giordano? Da girare all'Udinese per un quarto di Zico e tre quarti di Edinso». Per quelli che non sono più giovanissimi, basta questa frase per capire subito di quale film si tratti e far riemergere ricordi adolescenziali, quando tutto quello che contava era racchiuso in tre oggetti: pallone, figurine e radiolina. “Fallenatore nel pallone”, infatti, con la regia di Sergio Martino e uno strepitoso Lino Banfi, alias Oronzo Canà, è il film che più di tutti è riuscito a raccontare in commedia il dietro le quinte del calciomercato, degli anni delle complicità e dei sogni dei tifosi, quando in Serie A giocavano nella stessa stagione Maradona, Platini, Zico, Junior, Falcao e Socrates, per dire.

«Sono riuscito ad avere i tre quarti di Gentile e i sette ottavi di Collovati, più la metà di Mike Bongiorno». In conclusione, noi abbiamo ottenuto la complicità di Maradona in cambio di Falchetti e Mengoni», diceva in un altro frame Camillo Milli, alias Bortolotti, il presidente della Longobarda, al suo allenatore, Canà appunto. E potremmo continuare all'infinito.

Quel film, rimasto nell'immaginario collettivo, ha raccontato meglio di tanti insider, buttandola sul ridere, i paradigmi e gli stereotipi del calciomercato, i sogni, le aspettative, gli inghippi e la difficoltà di liberarsi di giocatori indesiderati, da parte di presidenti, allenatori e

«Sono riuscito ad avere i tre quarti di Gentile e i sette ottavi di Collovati, più la metà di Mike Bongiorno...», diceva in un frame Camillo Milli

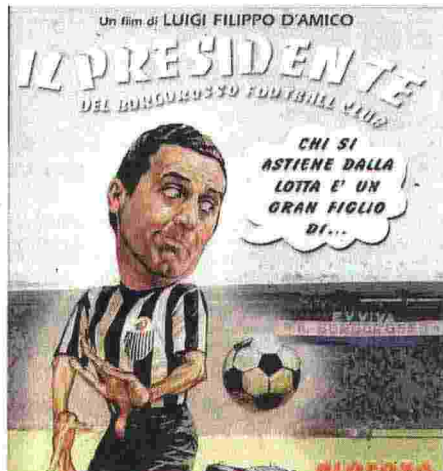
tifosi. E fatto intravedere cose che fanno parte più del gossip che del giornalismo sportivo, anche se, purtroppo, spesso i due stili si mescolano.

Il cognome Canà fu pensato dallo stesso Banfi in modo da poter creare un qui pro quo con il nome della moglie Mara. La Bi-zona, lo schema di gioco utilizzato, fu creata per esasperare e “ridicolizzare” il parlare filosofico degli allenatori di quegli anni in materia di tattiche e moduli - ed eravamo solamente nel 1984 -, ed è una parodia della “Doppia zona” di Oronzo Pugliese, cui s'ispirava il personaggio di Lino Banfi.

Restando alla commedia, anche “Il presidente del Borgorosso Football Club” (1970), del regista Luigi Filippo D'Amico, magistralmente interpretato da Alberto Sordi, accenna al calciomercato, anche se si concentra più sulla gestione di una squadra di provincia. Entrambi sono lo specchio dei rispettivi tempi e cercano di prendere il tema con leggerezza, quando ancora non ci dovevamo preoccupare dei bilanci delle società.

Ma i più belli, e drammatici, restano “Ultimo minuto”

«Siamo una squadra fortissimi / Fatta di gente fantastici...», canta Checco Zalone



La locandina: "Il presidente del Borgorosso Football Club" (1970)

(1987) di Pupi Avanti, con Ugo Tognazzi, scritto da Italo Gucci e Michele Plastino, e “L'uomo in più” (2001) di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi, i quali raccontano il calcio italiano degli anni '80, corrotto, imbecille, condizionato da doping, scommesse clandestine, da un ambiente nauseante e incivile, sfiorando il tema del calciomercato.

Perché quando un argomento diventa pop certifica il proprio successo, entrando nelle vite degli italiani attraverso film, canzoni e libri. «Siamo

una squadra fortissimi / Fatta di gente fantastici / E nun pottimmi perd' E fa figur' e mmerd' / Perché noi siamo bravissimi / E super quotatissimi / E se finiamo nel balatro La colpa è solo dell'albitro», recitava l'o-

“Segreti e bugie del calciomercato” di Duff e Panja: libro-inchiesta svela i torbidi retroscena

monima canzone di Checco Zalzone, uscita nel 2007, dopo il titolo mondiale e Calciopoli, riassunti perfettamente nell'esilarante testo. Oppure la più profonda e raffinata “Un pallone” di Samuele Bersani: «Ci vuole molto coraggio a rotolare giù / In un contesto vigliacco che non si muove più / E a mantenere la calma adesso / Per non sentirsi un pallone perso / Ci vuole molto coraggio a rimanere qui / In un ambiente malato in cui è sempre Lunedù». Per terminare con la più popolare “B.E.S.” dei Club Dogo: «Calcio Champagne, smarcato Neymar / Pato goal profumato zio, Paco Rabanne! / Comprò e vendò giocatori dal Nintendo, vecchia scuola / sono il Re del mercato come Mino Raio-la / sono pronto al match fra te io ho le dita coi taccchetti / dammi solo una boccia e una Moretti, oh!».

Se poi, sotto il sole, avete voglia di leggere gli episodi più significativi e pazzi del calciomercato non resta che affidarsi a Gianluca Di Marzio con il suo “Grand Hotel Calciomercato”: «Soldi, promesse rispettate e patti non mantenuti, trasferimenti che diventano affari di Stato e coinvolgono banche nazionali e presidenti del Consiglio ma anche calciatori che dicono “no” perché consigliati da... Dio! Trattative concluse a Ibiza davanti a un cocktail fresco e sopra un dondolo oppure quelle definite proprio all'ultimo secondo, addirittura oltre il gong finale: una su tutte,

forse la più importante del nostro calcio, Maradona al Napoli. Anche Leo Messi a un passo dal Chelsea di Mourinho è un segreto, analizzato nel dettaglio e raccontato fino in fondo, una storia d'amore andata in fumo proprio sul più bello. Sliding doors, incontri top secret, aerei persi, alberghi di lusso e strategie che si avvicinano molto a partite di poker».

Oppure “Segreti e bugie del calciomercato” di Alex Duff e Tariq Panja, giornalista del New York Times, quello dello scoop sulla Super Lega per intenderci, più feroce e meno leggero: «Così, mentre i tifosi seguono con trepidazione i passaggi dei giocatori da una squadra all'altra, dietro le quinte si muovono personaggi che tirano le fila della cosiddetta third-party ownership. Questo libro-inchiesta ne svela i torbidi retroscena». Altrimenti scegliere l'approccio sociologico di Pippo Russo che dopo avere scritto inchieste e un libro su Jorge Mendes, procuratore, tra gli altri di Cristiano Ronaldo e José Mourinho, si è addentrato nel funzionamento del calciomercato con il libro “Soldi e pallone. Come è cambiato il calciomercato”.

Perché, alla fine, non c'è medium che tenga e se il calciomercato è riuscito a essere rappresentato più e più volte vuole dire che la sua popolarità è paradigmatica, come sentenzia perfettamente Maurizio Mosca: «l'essenza del calcio attuale? Il calciomercato. Oggi tutti i giocatori possono cambiare casacca da un momento all'altro. È il regno dell'insicurezza totale. La lotta di tutti contro tutti». Sipario.

5ª e ultima puntata



«Ci vediamo al derby»
Video di Sinner
per Toscani
di **Elvira Serra**
a pagina 42

Il messaggio per il fotografo

Jannik, il video per Toscani: «Forza, ci vedremo insieme Inter-Milan»

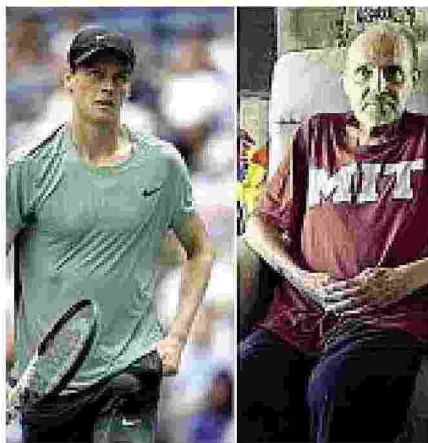
di **Elvira Serra**

E il numero 1 del tennis Jannik Sinner si è rivelato la brava persona che Oliviero Toscani pensava fosse. Nell'intervista esclusiva al *Corriere della Sera* nella quale aveva parlato per la prima volta della amiloidosi, la malattia che lo ha colpito un anno fa, aveva detto che Jannik gli dava sollievo in questi giorni così rallentati. «Leggo, guardo in tv l'Inter e certe squadre inglesi. E poi c'è Sinner, che mi dà sollievo nella vita. Ora sono tutti gelosi e

invidiosi di lui: tipico degli italiani. Imparerà presto chi sono i veri amici e chi no», ci aveva raccontato. Aggiungendo che se avesse dovuto fotografarlo, non lo avrebbe fatto mentre giocava a tennis: «Si vede dallo sguardo che è un ragazzo profondo. Devi fermare quell'attimo lì negli occhi, esprime onestà e capacità. Sinner non è italiano. L'italianità è Fabrizio Corona, è imbrogliona, mafiosa». E Sinner non ha fatto attendere la sua risposta. Avvisato dal suo entourage delle dichiarazioni del fotografo, gli ha voluto mandare un video messaggio: «innanzitutto sono molto onorato di

far parte della tua giornata». Poi ha scherzato: «Ho sentito che sei interista, quindi su questo diciamo che non siamo tanto d'accordo. Ma chissà, un giorno ci guarderemo un derby insieme, Milan-Inter». E conclude: «Ti mando un grandissimo abbraccio e stammi bene». Oliviero Toscani ci ha detto di essere contento della sorpresa: «Ho risposto che mi fa piacere, che mi abbia mandato il video e che lui è la gioia dei miei giorni noiosi di malattia: quando c'è lui sto bene». E infatti subito dopo ci liquidava per guardare la diretta della partita di Sinner contro Alex Michelsen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sorpresa Jannik Sinner ringrazia Oliviero Toscani con un videomessaggio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Samp: Pirlo esonerato. Panchina a Sottit

Un punto in tre partite. Così è stato segnato il destino di Andrea Pirlo sulla panchina della Sampdoria dopo un'esperienza durata quasi 14 mesi. Il club ieri ha ufficializzato l'esonero (il primo della stagione in Serie B). Al suo posto arriva Andrea Sottit: l'ex allenatore dell'Udinese ha firmato un contratto biennale. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



IL REPORTAGE

Vanoli, ritorno dove tutto è iniziato Ma Venezia sembra averlo scordato

Oggi il tecnico ritrova lo stadio e la squadra che l'ha lanciato grazie all'impresa promozione. Tifosi divisi sull'accoglienza dopo un addio traumatico e lui con il Toro vede la vetta della A

GIANLUCA ODDENINO
INVIATO A VENEZIA

L'ultima volta in questa Laguna fu un trionfo: acclamato da migliaia di tifosi e festeggiato dai suoi giocatori, mentre lui regalava birre e sorride a tutti quelli che lo ringraziavano sui barchini. Paolo Vanoli ha salutato Venezia lo scorso 3 giugno con la sfilata sul Canal Grande per celebrare una clamorosa impresa: quella della promozione in Serie A dopo aver preso gli arancionoverdi nel novembre 2022 con più di un piede in Serie C. Eppure di quella straordinaria cavalcata non c'è quasi più traccia in città, compreso nello store del club a Rialto dove campeggia-

no ancora le foto della promozione del 2021 con Paolo Zanetti (un altro cuore granata), e nel centro sportivo Cà Venezia di Mestre in cui viveva giorno e notte. La società, poi, preferisce non parlare del recente passato: il rapporto si era già rotto a gennaio, quando gli vendettero l'attaccante Johnsen a sorpresa e lui si sfogò con parole simili usate al Toro per la cessione di Bellanova. Se poi con i granata dovesse finire nello stesso modo al livello di risultati...

I tifosi del Toro hanno subito apprezzato Vanoli, tra una contestazione e l'altra a Cairo, e stasera potrebbero trovarsi momentaneamente in testa alla classifica in caso di vittoria. Non male per un debuttante assoluto e anche per questo il popolo veneziano ondeggia tra la

gratitudine per il gran lavoro fatto e l'amarrezza di un addio doloroso. «È un allenatore bravo e una persona seria - spiega Cecilia Tonon, vice presidente del Venezia club Alta Marea che conta più di 200 soci -, però poteva finire diversamente. Non solo per l'imbarazzante balletto sulla clausola rescissoria, in cui sembrava ostaggio di Cairo». Il dibattito è ampio tra calli e campielli, mentre Paolo Vanoli sa già che vivrà emozioni forti quando oggi rimetterà piede allo stadio Penzo. «Mi fa piacere tornare dove ho vissuto qualcosa d'importante che ha segnato la storia - dice alla vigilia -: ci aspetta una partita tosta contro una squadra e un campo che conosco bene».

Facile immaginare la processione degli ex giocatori che vor-

ranno salutarlo prima della partita, mentre all'Harry's Bar sono pronti ad accoglierlo per l'eventuale cena. «Veniva spesso a trovarci con il suo procuratore - raccontano -: i tagliolini alle seppie e i gamberoni al curry erano i suoi piatti preferiti». Gusti raffinati, ma ha saputo anche apprezzare la zuppa di fagioli con il musetto (un piatto della tradizione) insieme al presidente americano Niederauer dopo la prima vittoria casalinga (2-1 alla Ternana) nel 3 dicembre di due anni fa. «Erano seduti in mezzo ai tifosi», ricordano Mattia e Mariangela del "H2no" in un locale dove le storiche maglie arancionoverdi fanno da tappezzeria. Quando ci giocava lui, dal 1993 al 1995 in B, i numeri non erano ancora personalizzati, ma trent'anni dopo il segno che ha lasciato è molto più profondo. —

Amato dai giocatori
ma in rapporti gelidi
con i dirigenti fino
al caso della clausola

VENEZIA

TORINO

Dazn Ore 18.30

Venezia (3-4-2-1): 1 Joronen; 4 Idzes, 15 Altare, 33 Sverko; 27 Candela, 32 Duncan, 38 Andersen, 7 Zampano; 77 Ellertson, 11 Oristanio; 9 Gytkaer

All.: Di Francesco

Torino (3-5-2): 32 Milinkovic-Savic; 61 Tameze, 23 Coco, 5 Masina; 27 Vojvoda, 28 Ricci, 77 Linetty, 8 Ilic, 20 Lazaro; 18 Adams; 91 Zapata

All.: Vanoli

Arbitro: Marcanaro

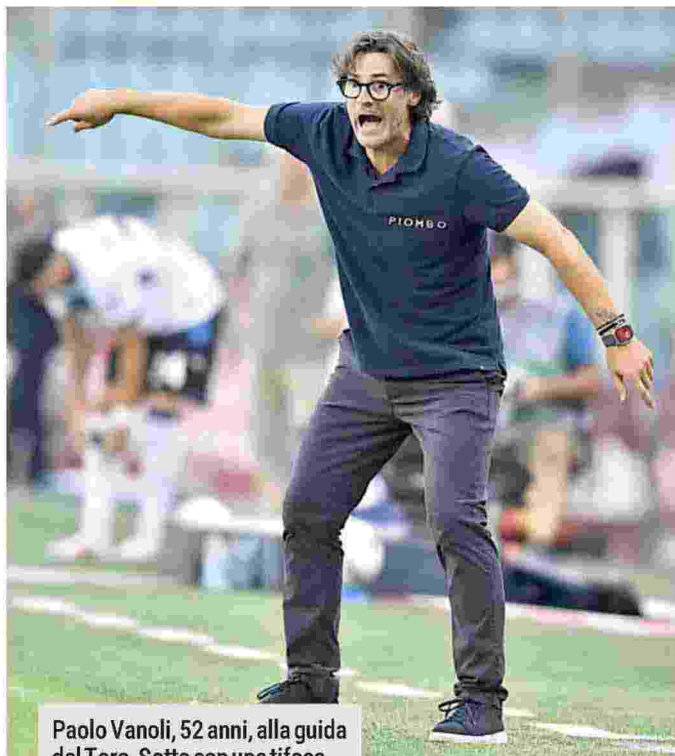
Stasera Inter-Atalanta

Venezia-Torino (Dazn)	Oggi ore 18.30
Inter-Atalanta (Dazn)	ore 20.45
Bologna-Empoli (Dazn)	Domani ore 18.30
Lecce-Cagliari (Dazn-Sky)	ore 18.30
Lazio-Milan (Dazn)	ore 20.45
Napoli-Parma (Dazn)	ore 20.45
Fiorentina-Monza (Dazn)	Domenica ore 18.30
Genoa-Verona (Dazn-Sky)	ore 18.30
Juventus-Roma (Dazn-Sky)	ore 20.45
Udinese-Como (Dazn)	ore 20.45

Classifica

Juventus	6	Napoli	3
Inter	4	Cagliari	2
Torino	4	Fiorentina	2
Genoa	4	Bologna	1
Parma	4	Roma	1
Udinese	4	Milan	1
Empoli	4	Monza	1
Verona	3	Venezia	1
Atalanta	3	Como	1
Lazio	3	Lecce	0





Paolo Vanoli, 52 anni, alla guida del Toro. Sotto con una tifosa a Cà Venezia e nel locale dove ha festeggiato la prima vittoria

LAPRESSE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



ANALISI

Il calcio e le plusvalenze incrociate Perché l'Italia fa scuola all'estero

PIPPO RUSSO a pagina 13

L'ITALIAN JOB PER RIPIANARE I DEBITI

L'affare plusvalenze incrociate Un sistema esportato all'estero

PIPPO RUSSO
FIRENZE

È il nuovo Italian Job. Il sistema creativo che abbiamo affinato in casa nostra per rendere presentabili i conti delle società di calcio, facendo leva sulle operazioni di calciomercato. L'abbiamo inventato, brevettato ed esportato. E poco conta che adesso le procure della Repubblica italiane vadano a guardarci dentro, per vedere se per caso non sia un modo per produrre artifici contabili o, peggio, irregolarità di Borsa. Perché l'Italian Job trova proseliti all'estero. Finché funziona, e finché le federazioni nazionali non si lasceranno insospettire da quegli intrecci azzardati di valori, si continuerà ad applicarlo. Per comodità lo abbiamo etichettato come un gioco di plusvalenze incrociate, ma in realtà il sistema ha una sofisticatezza che le perifrasi non rendono. Inoltre, si è insistito un po' troppo sul fatto che i valori scambiati dovessero essere "a specchio", cioè cifre identiche che in termini di saldo danno somma zero, ma che sul terreno contabile significano utilità doppia. E invece no. I valori delle plusvalenze incrociate possono anche essere asimmetrici. Ciò che conta è che ciascun club copra le proprie necessità sul mercato in uscita. Per farlo deve essere disposto ad accettare di effettuare, con la medesima controparte, operazioni sul mercato in entrata; ciò che in qualche misura compensa la controparte dell'esborso effettuato. In pratica si accetta un riequilibrio del peso dell'esborso, ma

con l'effetto di appesantire gli ammortamenti sugli esercizi che verranno. I club lo sanno, sono perfettamente consapevoli di non far altro che spostare in avanti il peso dello squilibrio contabile. Magari sperano che da qui a un anno i risultati sportivi (per esempio, l'accesso alla prima fase della Champions League) generino entrate supplementari e aggiustino i conti; o che magari si abbia un altro calciatore da vendere, ma in cambio di solo denaro e non nel quadro di uno scambio di valori. Di fatto, trattasi di pura scommessa finanziaria. L'ennesima.

Juventus modello Napoli

Emblematico che l'intreccio di mercato da cui partire riguardi un club italiano. E che il club in questione sia la Juventus, che in conseguenza dell'indagine condotta dalla procura di Torino è diventata l'emblema delle plusvalenze incrociate. L'affare di cui si parla è quello che ha portato a Torino il centrocampista brasiliano Douglas Luiz, proveniente dall'Aston Villa. La società bianconera accetta di pagare 51,5 milioni di euro tra quota fissa e bonus. Un prezzo esagerato per il valore del calciatore. Un prezzo da Premier League, è più corretto dire. E qui sta il punto. Che l'Aston Villa ha necessità di realizzare un incasso in linea con gli standard del campionato più ricco e spendaccione del mondo. Cionondimeno, per il club bianconero si tratta di un esborso notevole. Che per essere affrontato richiede un minimo di compensazione, cioè l'acquisizione di due calciatori bianconeri da parte

del club di Birmingham, per una cifra complessiva che permetta di ripianare in parte l'esborso di quasi 52 milioni di euro.

Intorno a questo elemento la trattativa va per le lunghe, e a un certo punto è pure data per sfumata perché uno dei calciatori juventini da spedire a Birmingham come contropartita, il centrocampista Weston McKennie, rifiuta il trasferimento. L'intoppo è risolto ricorrendo al meccanismo consolidato: pescare dal serbatoio dell'ex Under 23, ribattezzata Next Gen a partire da questa stagione. A questo scopo era già stato selezionato Samuel Iling-Junior; e in luogo di McKennie viene spedito in Inghilterra il centrocampista argentino Enzo Barrenechea, reduce da una stagione al Frosinone. Riguardo a questa articolata transazione, è istruttiva la lettura del comunicato ufficiale emesso dalla Juventus, caratterizzato da un tono colmo di cautele e infarcito di precisazioni sull'applicazione del principio contabile IAS 38 e sul concetto di *fair value*. Nel testo si precisa che il saldo passivo per la società bianconera, nel vasto giro di scambi, si riduce da 50 milioni (il corrispettivo fisso per l'acquisizione di Douglas Luiz) a 28 milioni. Questo è quanto successo nello scorso mese di luglio. Ma adesso che siamo arrivati a fine agosto si scopre che l'Aston Villa, dei due giovani juventini, non sa proprio cosa farsene. Uno dei due è stato già rispedito in Italia: Iling-Junior, prestato al Bologna. L'altro, Barrenechea, si appresta a seguire la medesima sorte: in prestito alla Lazio,

che in queste ore sta pressando per averlo. Il meccanismo ricorda tanto quello messo in piedi da Lille e Napoli nell'estate 2020. Il Lille doveva realizzare una plusvalenza esagerata per la cessione di Victor Osimhen (70 milioni di euro + 10 di eventuali bonus), il Napoli gliel'ha concessa a patto di avere indietro 20 milioni di euro a titolo di acquisizione di quattro calciatori: Karnezis, Manzi, Liguori e Palmieri. Con gli ultimi tre che sono stati immediatamente rispediti in Italia, prestati in Lega Pro. E certo, Iling-Junior e Barrenechea sono di più elevato spessore rispetto al trio Manzi-Liguori-Palmieri. Ma lo schema rimane quello.

In Premier League

Ma si diceva del fatto che il meccanismo è stato esportato. Proprio in Premier League, dove a partire da questa stagione le regole sul controllo finanziario hanno avuto una stretta. Ciò ha obbligato molte società a realizzare cessioni per non incappare in sanzioni.

Qualcuna di queste, come il Newcastle United, ha avuto gioco facile: essendo sotto il controllo del fondo sovrano saudita PIF ha potuto spedire, in cambio di oltre 27 milioni di euro, Allan Saint-Maximin all'Al-Ahli (uno dei club amministrati da PIF), che lo ha immediatamente girato in prestito al Fenerbahce di José Mourinho. I Magpies hanno comunque dovuto imbastire un'operazione di plusvalenze incrociate con un'altra società inglese inguaiata finanziariamente: il Nottingham Forest dell'oligarca

calcistico Evangelos Marinakis (padrone anche dell'Olympiacos Pireo e del Rio Ave): il Nottingham ha preso Elliott Anderson per oltre 41 milioni di euro e in cambio ha dato via il portiere Odisseos Vlachodimos per 23 milioni di euro. Valutazioni del tutto fuori scala, ma non sono le sole. Nella lista si rivede l'Aston Villa, che oltre a quello della Juventus ha potuto contare sull'ausilio dell'Everton e del Chelsea. Con l'Everton c'è stato lo scambio che ha portato Tim Iroegbunam da Birmingham a Liverpool per quasi 11 milioni di euro, mentre nella direzione opposta ha viaggiato Lewis Dobbin, valutato quasi 12 milioni di euro. Per la cronaca, Dobbin è stato immediatamente girato al West Bromwich Albion, in Premiership (seconda divisione inglese). Non meno azzardato lo scambio realizzato dai Villans col Chelsea: a Londra è stato spedito Ian Maatsen in cambio di quasi 45 milioni di euro, e a fare il percorso opposto è stato un calciatore dell'under 21 dei Blues: Omari Kelliman, a cui è stata associata l'abnorme valutazione di 22,5 milioni di euro. Proprio il Chelsea chiude la lista, con uno scambio internazionale: con l'Atlético Madrid ha realizzato l'accordo che ha portato in Spagna il centrocampista Conor Gallagher (valutato 42 milioni di euro) e in Inghilterra il portoghese João Félix (valutato 50 milioni di euro), che a oggi è la massima incarnazione del calcio finanziarizzato. In Premier, l'Italian Job agisce a pieno regime. E chissà quando lo capiranno che si tratta di un meccanismo tossico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Juve pagherà l'Aston Villa 51,5 milioni per Douglas Luiz
Gli inglesi hanno preso due bianconeri poi mandati via in prestito
FOTO ANSA



Nuova Champions? Sembra la Superlega Ancelotti per il Milan, Pep per Inter e Juve

CERIMONIA ARTICOLATA E POCO COMPRENSIBILE OGGI L'EUROPA LEAGUE CON LE DUE ROMANE CONFERENCE, LA VIOLA PASSA GRAZIE A DE GEA

IL SORTEGGIO

Non sapremo mai se il progetto della SuperLiga, naufragato ad un passo dalla sua definitiva creazione, sia stata una fonte di ispirazione per **Ceferin** e i dirigenti **Uefa** ma certo che dopo aver visto i sorteggi di Champions a Montecarlo qualche sospetto ci è venuto. Una tipologia nuova di torneo, che si svilupperà nei prossimi tre anni, nel tentativo di renderlo più incerto e spettacolare ma certamente più vicino all'idea di un campionato tra le regine d'Europa piuttosto che di una Champions dei tempi recenti. Un girone unico di 36 squadre, quattro in più rispetto al passato, otto partite garantite a tutti i club divise equamente tra casa e trasferta, e classifica finale che determinerà il loro futuro. Le prime otto andranno direttamente agli ottavi e ci vorranno, secondo alcuni calcoli, almeno 19 punti sui 24 a disposizione. Le squadre che si classificheranno dal nono al ventiquattresimo posto andranno ai play off per giocarsi il tabellone principale e tutte le altre

(dalla posizione 25 alla posizione 36) andranno a casa e abbandoneranno l'Europa senza alcun ripescaggio nei tornei inferiori.

Buffon, premiato come portiere italiano più presente in Champions, e Ronaldo, celebrato come il bomber più prolifico del torneo (140 gol), i due cerimonieri di questo nuovo show affidato ad un computer: Gianluigi apriva le vecchie palline con i nomi delle squadre, Cristiano schiacciava il tasto per creare l'elenco delle avversarie. Non di facile comprensione neanche per gli addetti ai lavori, tanto più che il calendario degli incontri verrà ufficializzato soltanto domani pomeriggio quando si avrà il quadro completo dei sorteggi di Europa League e di Conference. E le date faranno la differenza, eccome. Facciamo un esempio? City-Inter, rivincita della finale 2023 vinta da Guardiola a Istanbul, in quale arco temporale si giocherà? All'inizio del torneo, tra il 17 e il 19 settembre (anche il giovedì della prima giornata sarà dedicato esclusivamente alla Champions) o magari a gennaio, a giochi fatti? E tra quali partite di campionato si collocherà un impegno così difficile? Pensate se capiterà tra una sfida scudetto quanta differenza ci sarà: ci riferiamo, ovviamente, a tutti i club ma abbiamo preso la partita di due anni fa per fare un esempio comprensibile. A proposito: si giocherà anche la finale di pochi mesi fa, tra Real e Borussia Dortmund,

sorteggiate nello stesso percorso.

IL BOLOGNA A LISBONA

«Noi puntiamo ad entrare tra le prime otto e vogliamo subito gli ottavi, anche se magari Inzaghi non sarà d'accordo» ha detto il presidente dell'Inter Marotta. Sul suo cammino l'Arsenal di Calafiori, oltre al Lipsia e ai campioni della Bundesliga del Leverkusen. Atalanta contro Real Madrid e Barcellona, le due regine della Liga, e l'Arsenal. Respiro di sollievo (vero) per il Liverpool, che non ritroverà i nerazzurri. Un percorso complesso anche per il Milan di Fonseca che dovrà andare al Bernabeu da Ancelotti: curioso il "derby" di Carletto, che ha vinto più volte la Champions con entrambe le squadre. Per i rossoneri Liverpool e Bayer Leverkusen. Il Bologna, nella stagione del rientro in Europa, andrà due volte a Lisbona per affrontare il Benfica e lo Sporting. Con il Benfica giocherà anche la Juve, che dalla prima fascia, come l'Inter, ha pescato Lipsia e City (che verà allo Stadium).

Oggi alle 13, sempre a Montecarlo, il sorteggio dell'Europa League, che avrà lo stesso format della Champions: in corsa Lazio e Roma. In coda, la Conference League con la Fiorentina, che ieri ha eliminato nel playoff gli ungheresi del Puskas Akademia: 6-5 ai rigori, dopo l'1-1 al 120' (gol di Kean) con i viola in 90 contro Il nel finale. In partita, e ai rigori, decisive le parate di De Gea.

Alberto Dalla Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così le italiane nella prima fase

INTER	ATALANTA	MILAN	JUVENTUS	BOLOGNA
Lipsia	Real Madrid	Liverpool	Man City	B. Dortmund
Man City	Barcellona	Real Madrid	Lipsia	Liverpool
Arsenal	Arsenal	Bruges	Benfica	Shakhtar
Bayer L.	Shakhtar	Bayer L.	Bruges	Benfica
Stella Rossa	Celtic	Stella Rossa	Psv	Lille
Young Boys	Young Boys	D. Zagabria	Lille	Sporting Lisbona
Monaco	Sturm Graz	Girona	Stoccarda	Monaco
Sparta Praga	Stoccarda	S. Bratislava	Aston Villa	Aston Villa

NB: i calendari saranno resi noti domani. Classifica unica a 36 squadre, le prime otto accedono direttamente agli ottavi, dalla 9ª alla 24ª spareggi per definire le altre otto; le ultime 12 eliminate. Si gioca dal 17 settembre al 29 gennaio 2025.

Withub

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



De Vecchi e Ortolan in corsa per il Cr Veneto

CALCIO

TREVISO In due per la carica di presidente della **Figc** del Veneto. Il mondo del calcio dilettanti è chiamato alle urne per il rinnovo del direttivo regionale e della presidenza e, dopo tre mandati, Giuseppe Ruzza si ripresenta per poter iniziare il quarto che lo porterebbe a 16 anni di governo, mai accaduto finora in Veneto e quindi senza ricambi. Ma il 14 settembre, quando è convocata l'assemblea elettiva, non correrà da solo. Infatti ci sarà anche la lista di Florio Zanon, padovano, già vice presidente vicario del Cr Veneto, vice presidente della Lega nazionale dilettanti ed ora consigliere Federale per l'area Nord in scadenza di mandato. E nelle due liste i candidati alla carica di consigliere regionale, per la provincia di Treviso, sono Fabio De Vecchi a lungo segretario della Liventina e poi della Liventina Opitergina per la lista di Ruzza, mentre la lista di Zanon presenta Dario Ortolan consigliere uscente da due mandati che ha lasciato Ruzza. E

mentre Ruzza presenta nella propria lista 8 candidati consiglieri, in luogo dei 7 uscenti agguinzando Bassano a Vicenza, Zanon ne presenta 6 puntando ad un risparmio riunendo in unico incarico sia la provincia di Venezia (unita con San Donà) e di Vicenza (unendo Bassano). Per l'incarico di delegati assembleari i due candidati trevigiani per Zanon sono Pierpaolo Andreola presidente uscente dell'Union QdP e Pietro Dal Mas ex presidente ed ora onorario del Conegliano; per Ruzza sono Simonetta Baldissera segretaria Zero Branco e Otello Vendramin presidente Casier Dosson. La corsa alla presidenza è quindi iniziata ed ora spetta alle società decidere se continuare con Ruzza, che ha cambiato alcune pedine, o guardare al futuro con Florio Zanon e la sua squadra. Nel frattempo questa sera, venerdì alle 20.30, a Canizzano di Treviso, allo stand della Pro Loco, la lista Ruzza si presenta, quella di Zanon lo farà il 5 settembre a Pieve di Soligo dopo averlo fatto a Villorba. (mm)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658